

SEPTEMBER 2026

Archipelago



COMPANY MAGAZINE
by OMET Srl

INNOVATION
FOR A SUSTAINABLE
FUTURE

THE VALUE OF RESPONSIBLE GROWTH

IL VALORE DI UNA CRESCITA RESPONSABILE



Sustainability has always been a fundamental part of OMET's vision. Not only in terms of environmental responsibility, but also as the ability to build strong, long-lasting relationships with people, customers, suppliers and all the stakeholders who contribute every day to the company's growth.

The industrial landscape is undergoing a profound transformation. Technological advances, evolving regulations and the ongoing debate surrounding European sustainability policies — with the continuous evolution of the Green Deal through new initiatives, revisions and adjustments — are reshaping the way companies design, manufacture and create value. More than ever, businesses are called upon to integrate innovation, competitiveness and sustainability into a single, coherent path of development.

For OMET, this means continuously investing in process improvement, manufacturing efficiency and the responsible use of resources. The Lean Manufacturing initiatives implemented in recent years have helped reduce waste, inefficiencies and obsolescence, delivering both economic and environmental benefits. At the same time, we continue to evolve our products and technological solutions to meet changing market demands and address the challenges introduced by regulations such as the PPWR, which are driving the entire packaging value chain towards increasingly sustainable models. Alongside its industrial development, OMET continues to invest in its people through corporate welfare initiatives, dedicated employee services and ongoing improvements to the working environment, firmly believing that the quality of an organization depends first and foremost on the quality of the conditions in which its people work. Manufacturing companies are among the greatest users of local resources, including energy, skills, infrastructure and organizational capabilities. For this reason, our industry carries a particularly significant responsibility towards the communities and territories in which it operates.

We firmly believe that economic growth must go hand in hand with the ability to create lasting value for people, for local communities and for future generations. Innovation, technology and sustainability are not separate concepts: today they represent a single path towards responsible growth.



La sostenibilità rappresenta da sempre una componente fondamentale della visione di OMET. Non solo come attenzione agli aspetti ambientali, ma come capacità di costruire relazioni solide e durature con le persone, i clienti, i fornitori e tutti gli stakeholder che contribuiscono ogni giorno alla crescita dell'azienda.

Il contesto industriale sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Le evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti normativi e il dibattito che accompagna le politiche europee sulla sostenibilità — tra accelerazioni, revisioni e ripensamenti del Green Deal — stanno comunque ridefinendo il modo di progettare, produrre e creare valore delle imprese. Emerge con sempre maggiore evidenza la necessità di integrare innovazione, competitività e sostenibilità in un unico percorso di sviluppo.

Per OMET questo significa investire costantemente nel miglioramento dei processi, nell'efficienza produttiva e nell'utilizzo responsabile delle risorse. I progetti di Lean Manufacturing sviluppati negli ultimi anni hanno contribuito a ridurre sprechi, inefficienze e obsolescenza, generando benefici sia dal punto di vista economico sia da quello ambientale. Parallelamente, prosegue l'evoluzione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche in risposta alle nuove esigenze del mercato e alle sfide poste da normative come il PPWR, che stanno orientando l'intera filiera del packaging verso modelli sempre più sostenibili. Accanto alla dimensione industriale, OMET continua a investire nelle persone attraverso iniziative di welfare aziendale, servizi dedicati ai collaboratori e interventi di miglioramento degli ambienti di lavoro, nella convinzione che la qualità dell'organizzazione dipenda prima di tutto dalla qualità delle condizioni in cui le persone operano.

Le aziende manifatturiere sono tra quelle che utilizzano maggiormente le risorse del territorio: energia, competenze, spazi e organizzazione. Per questo motivo il settore industriale ha una responsabilità particolarmente significativa verso il contesto in cui opera.

Siamo convinti che la crescita economica debba andare di pari passo con la capacità di creare valore per le persone, per il territorio e per il futuro. Innovazione, tecnologia e sostenibilità non sono elementi separati: oggi rappresentano un unico percorso di sviluppo responsabile.

ANTONIO BARTESAGHI
(OMET CEO)

OMET'S VISION FOR A NEW HUMAN-MACHINE COLLABORATION

LA VISIONE OMET PER UNA NUOVA COLLABORAZIONE UOMO-MACCHINA



Artificial Intelligence has firmly entered the language of industry. It is widely regarded as the technology that will reshape the way we manufacture, innovate and make decisions. At OMET, however, we prefer to look at it from a practical perspective: not as a machine that replaces people, but as a co-pilot capable of supporting operators, maintenance technicians and production managers.

An intelligent assistant integrated into the machine can interpret data, recognize patterns, suggest adjustments and help users fully exploit the potential of increasingly advanced technologies. Anyone working daily on a printing or converting line knows that no algorithm can replace experience. Every production job is different: materials, substrates and operating conditions are constantly changing. The operator's experience remains at the heart of the process, but AI can help people make better-informed decisions. It can analyse production parameters, quality, consumption and maintenance data, identifying small deviations before they become real problems. It can recommend effective machine settings, reduce make-ready times, minimize waste and help maintain consistent quality. It does not command. It does not replace. It supports.

In the tissue industry, this perspective is particularly valuable. Paper is a living material, with variable characteristics that can directly influence the final product. An intelligent system can help identify these variations, optimize the use of raw materials and improve overall production efficiency. The same approach can also be applied to maintenance and technical service. By analysing machine performance, AI can detect early signs of wear or anomalies and support timely maintenance interventions. A digital assistant can consult manuals and technical documentation, providing fast and accurate answers based on previous service history and OMET's accumulated best practices.

These are practical applications and the natural evolution of a path that OMET has always followed: designing machines that are reliable, efficient and easy to operate.

Technology must always remain at the service of people. Responsibility, relationships, experience, and the ability to interpret complex situations or imagine new solutions will always remain human strengths. AI can process information, but it is people who give that information meaning.

This is OMET's vision: not humans versus machines, but humans and machines working together. The true value of Artificial Intelligence will be to help people work better, make more informed decisions, and express their expertise to an even greater extent.



L'Intelligenza Artificiale è ormai entrata nel linguaggio dell'industria. Se ne parla come della tecnologia destinata a trasformare il modo in cui produciamo, innoviamo e prendiamo decisioni. In OMET preferiamo guardarla da una prospettiva concreta: non come una macchina che sostituisce le persone, ma come un "copilota" capace di affiancare operatori, manutentori e responsabili di produzione.

Un assistente intelligente, integrato nella macchina, può leggere dati, riconoscere segnali, suggerire regolazioni e aiutare a sfruttare le potenzialità di tecnologie sempre più evolute. Chi lavora ogni giorno su una linea di stampa o di converting sa che un algoritmo non può sostituire l'esperienza. Ogni produzione è diversa: cambiano materiali, supporti e condizioni operative. L'esperienza dell'operatore resta il cuore del processo, ma l'IA può aiutarlo a decidere meglio. Può analizzare parametri di produzione, qualità, consumi e manutenzione, riconoscendo piccoli scostamenti prima che diventino problemi. Può suggerire impostazioni efficaci, ridurre i tempi di avviamento, limitare gli scarti e mantenere costante la qualità. Non ordina. Non sostituisce. Suggerisce.

Nel mondo del tissue questa prospettiva è particolarmente interessante. La carta è un materiale vivo, con caratteristiche variabili che possono influenzare il prodotto finale. Un sistema intelligente può aiutare a riconoscere queste variazioni, ottimizzare la materia prima e migliorare l'efficienza della linea. Lo stesso approccio può essere applicato alla manutenzione e all'assistenza tecnica: analizzando l'andamento della macchina, l'IA può individuare segnali di usura o anomalie e supportare interventi tempestivi. Un assistente digitale può consultare manuali e documentazione tecnica, fornendo risposte rapide anche in base alla cronologia degli interventi e alle best practice OMET. Sono applicazioni concrete, naturale evoluzione di un percorso che OMET porta avanti da sempre: progettare macchine affidabili, efficienti e semplici da utilizzare.

La tecnologia deve restare al servizio delle persone. Responsabilità, relazioni, esperienza e capacità di interpretare situazioni complesse o di immaginare nuove soluzioni, restano competenze umane. L'IA elabora informazioni, ma sono le persone a dare loro significato. Questa è la visione OMET: non uomini contro macchine, ma uomini e macchine che lavorano insieme. Il valore dell'Intelligenza Artificiale sarà aiutare le persone a lavorare meglio, decidere con maggiore consapevolezza ed esprimere ancora di più la propria competenza.

MARCO CALCAGNI
(OMET SALES & MARKETING DIRECTOR)



CORPORATE

The Archipelago of Innovation

L'Archipelago dell'Innovazione

6

Fin-OMET Group releases its first Sustainability Report

Il Gruppo Fin-OMET pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità

10

OMET confirmed among Italy's top 100 companies for employee well-being

OMET nelle prime 100 aziende italiane per il Welfare anche per il 2026

12

Tech4Students Day: a winning connection between school and manufacturing

Tech4Students Day: connessione vincente tra scuole e industria

16

PRINTING Label & Packaging

OMET Flexo for Future: the future of printing takes shape at the Innovation Park

OMET Flexo for Future: il futuro della stampa prende forma all'Innovation Park

20

Cellopack to install the first OMET iFlex 440 press

Cellopack installa la prima OMET iFlex 440

24

Gualapack and OMET: quality and flexibility in high-performance laminate printing

Gualapack e OMET: qualità e flessibilità nella stampa di laminati ad alte prestazioni

28

OMET KFlex K6 redefines the concept of printing platform

OMET KFlex K6 ridefinisce il concetto di piattaforma di stampa

32

Pilot Italia: technology, ESG and the future of packaging

Pilot Italia: tecnologia, ESG e futuro del packaging

36

How the EU supply chain will change through PPWR, design for recycling & new materials

Come cambierà la filiera europea tra PPWR, design for recycling e nuovi materiali

42

The third pillar of OMET Innovation: introducing the IT Research & Development Department

La terza anima dell'innovazione OMET: nasce la Ricerca e Sviluppo Informatica

48

Takamul Industries strengthens its flexible packaging capabilities with OMET

Takamul Industries rafforza le proprie capacità nel flexible packaging con OMET

52

TISSUE Converting Machines

Where safety drives performance: the OMET approach

Dove la sicurezza guida le performance: l'approccio OMET

56

Astor: fifty years of Made in Italy in the tissue industry

Astor: cinquant'anni di Made in Italy nel tissue

60

Hübenthal grows with OMET technology

Hübenthal cresce con la tecnologia OMET

64

Interfolding without compromise

L'Interfogliato senza compromessi

68

COSMO: the new frontier in Tissue Packaging for greater flexibility, efficiency and sustainability

COSMO: la nuova frontiera del Packaging Tissue tra flessibilità, efficienza e sostenibilità

72

SYSTEMS in Motion

From design to reality: inside the OMET Systems in Motion Testing Laboratory

Dalla progettazione alla realtà: il Laboratorio Test di OMET Systems in Motion

76

OMET.COM

DIGITAL ONLINE MAGAZINE

OMET Archipelago® 2026 • All rights reserved
Editorial coordinational & content • OMET Marketing
Photographs • OMET Archive

We kindly thank our customers, suppliers, representatives and collaborators for contributing to this issue.



an **eLEXIS** company



100% Print
Inspection



MIS/ERP
Integration



Validation



Multiple
Illuminations



Up to
600 m/min



Delta E
Monitoring



Smart
Workflow



Quality
Assurance



Barcode &
Variable Data



Distance
Monitoring



Print Report
Manager PRO



Up to
8K Resolution

Your 100% inspection is not a cost, but a competitive advantage: with TubeScan, you eliminate defects, reduce waste and costs, improve efficiency, and achieve higher quality, customer satisfaction, and a fast return on investment.

Partner of
INNOVATION PARK
OMET

TubeScan
digital strobe



THE ARCHIPELAGO OF INNOVATION

Four islands, one shared vision. For almost thirty years, Archipelago OMET has told the story of a Group built on diverse expertise, united by the same culture of innovation. Today, with the addition of Ribestech, that metaphor has become more meaningful than ever.



When the first issue of Archipelago OMET was published in **1997**, the magazine's name was no coincidence. It already embodied a clear vision: portraying OMET as an archipelago of expertise, made up of different realities, each with its own identity, yet all connected by a common foundation of shared values, industrial culture and a passion for innovation.

Almost thirty years later, that metaphor describes the Group better than ever. Over the years, OMET has steadily expanded its fields of activity, developing new expertise and entering new markets while never losing sight of its identity. Today, with the integration of **Ribestech**, the archipelago welcomes a fourth island, adding a new element to a growth journey built on specialization and the sharing of knowledge.

OMET Tissue represents one of the Group's historic business divisions and is internationally recognized for designing automatic lines for the production of napkins, folded towels and other tissue and nonwoven products. For more than sixty years, it has delivered technology, efficiency and continuous innovation to

the market. In recent years, the division has further expanded its expertise by extending its capabilities into primary and secondary packaging, completing the value chain and offering increasingly integrated solutions, from product processing through to final presentation.

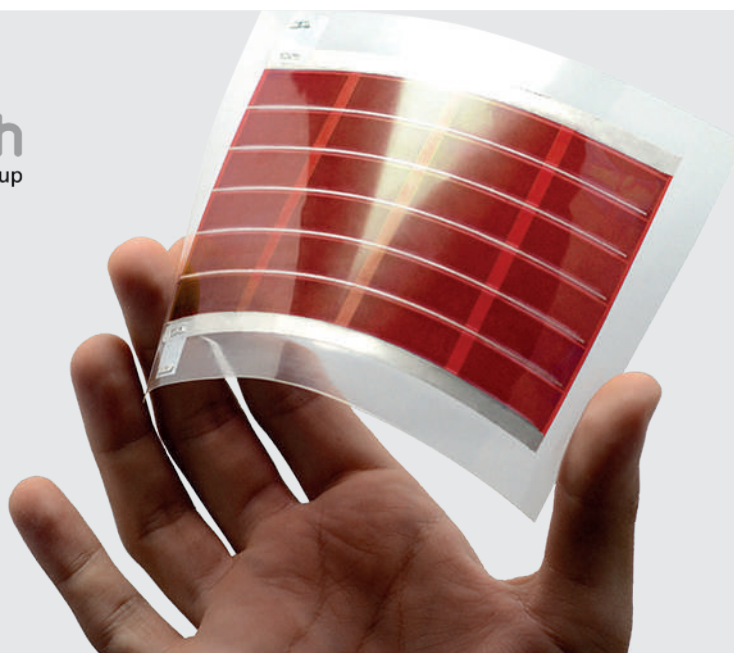
OMET Printing applies the same values to a completely different market, developing technologies for label and packaging printing. The division supports the industry's evolution with solutions that combine outstanding print quality, automation, reliability and continuous innovation.

OMET Systems in Motion demonstrates the Group's ability to transfer its mechanical expertise into new industrial applications. From linear motion systems to customized solutions, the division leverages decades of engineering know-how to serve a wide range of manufacturing industries.

Joining these businesses today is **Ribestech**, born from the collaboration between OMET and the Italian Insti-

L'ARCIPELAGO DELL'INNOVAZIONE

Quattro isole, una sola visione. Da quasi trent'anni Archipelago OMET racconta un Gruppo fatto di competenze diverse ma unite dalla stessa cultura dell'innovazione. Oggi, con l'ingresso di Ribestech, quella metafora diventa ancora più attuale.



Quando, nel **1997**, uscì il primo numero di Archipelago OMET, il nome della rivista non fu scelto per caso. Racchiudeva già una visione precisa: raccontare OMET come un arcipelago di competenze, formato da realtà diverse, ciascuna con una propria identità, ma unite da un fondale comune fatto di valori, cultura industriale e passione per l'innovazione.

A quasi trent'anni di distanza, quella metafora descrive il Gruppo meglio che mai. Nel corso degli anni, OMET è cresciuta ampliando progressivamente i propri ambiti di attività, sviluppando nuove competenze e aprendosi a mercati differenti, senza mai perdere la propria identità. Oggi, con l'ingresso di **Ribestech**, l'arcipelago si arricchisce di una quarta isola, aggiungendo un nuovo tassello a un percorso di crescita fondato sulla specializzazione e sulla condivisione della conoscenza.

OMET Tissue rappresenta una delle anime storiche del Gruppo ed è riconosciuta a livello internazionale per la progettazione di linee automatiche per la produzione di tovaglioli, asciugamani piegati e altri prodotti tis-

sue. Da oltre sessant'anni offre al mercato tecnologia, efficienza e ricerca costante di nuove soluzioni. Negli ultimi anni, la divisione ha ampliato ulteriormente le proprie competenze, estendendo il proprio know-how anche al packaging primario e secondario. Un'evoluzione che ha permesso di completare la catena del valore, offrendo soluzioni sempre più integrate, dalla trasformazione del prodotto fino al confezionamento e alla presentazione finale.

OMET Printing interpreta gli stessi valori in un mercato completamente diverso, per lo sviluppo di tecnologie dedicate alla stampa di etichette e packaging. OMET Printing accompagna l'evoluzione del settore con soluzioni che uniscono qualità di stampa, automazione, affidabilità e continua innovazione.

OMET Systems in Motion testimonia la capacità del Gruppo di trasferire il proprio patrimonio di competenze meccaniche verso nuove applicazioni industriali. Dalla movimentazione lineare ai sistemi personalizzati, questa divisione valorizza un know-how consolidato, mettendolo al servizio di numerosi settori produttivi.



tute of Technology. After years of research and development in printed electronics and photovoltaics, the startup becomes part of the Group as a centre of expertise dedicated to emerging technologies, with the goal of accelerating knowledge transfer between research and industry while developing new, high-value innovative applications.

As in every archipelago, each island preserves its own identity. Each operates in different markets, develops specific expertise and addresses unique challenges. Yet it is precisely the connection between these different realities that represents the Group's true strength. Ideas, technologies and experience come together, influence one another and create a shared heritage that makes innovation a continuous process. For almost thirty years, Archipelago OMET has been telling this journey. Today, the islands are four. Different from one another, yet united by the same vision. Because what makes an archipelago truly strong is not the number of its islands, but the sea that connects them.



A queste realtà si aggiunge oggi **Ribestech**, nata dalla collaborazione tra OMET e l'Istituto Italiano di Tecnologia. Dopo anni di ricerca e sviluppo nel campo dell'elettronica stampata e del fotovoltaico, la startup entra a far parte del Gruppo come centro di competenza dedicato alle tecnologie emergenti, con l'obiettivo di accelerare il trasferimento di conoscenze tra ricerca e industria e sviluppare nuove applicazioni ad alto contenuto innovativo.

Come in ogni arcipelago, ogni isola conserva la propria identità. Ognuna opera in mercati differenti, sviluppa competenze specifiche e affronta sfide diverse. Ma è proprio la connessione tra queste realtà a rappresentare la vera forza del Gruppo. Idee, tecnologie ed esperienze si incontrano, si contaminano e danno vita a un patrimonio comune che rende l'innovazione un processo continuo.

Da quasi trent'anni Archipelago OMET racconta questo viaggio. Oggi le isole sono quattro. Diverse tra loro, ma unite dalla stessa visione. Perché ciò che rende forte un arcipelago non è il numero delle sue isole, ma il mare che le unisce.



ZELLER+GMELIN

LED UV Flexo

Innovative LED UV flexo printing inks

UVAFLEX FCM LED Y581

Low-migration LED flexo printing
for food packaging

UVAFLEX LED Y580

The modern flexo printing ink
for non-food applications

**The Ink of Tomorrow
Solution for Today**

EXPERTLY DONE.

Zeller+Gmelin GmbH & Co. KG · Schlossstrasse 20 · 73054 Eisingen/Fils
info@zeller-gmelin.de · www.zeller-gmelin.de

FIN-OMET GROUP RELEASES ITS FIRST SUSTAINABILITY REPORT

The Fin-OMET Group has launched its sustainability reporting journey with the publication of its Sustainability Report covering the 2022–2024 period. The document highlights the Group's commitment, together with its main companies, OMET and O-PAC, to environmental, social and governance (ESG) issues. This journey will continue with the publication of the 2025 Sustainability Report, scheduled for release in September 2026.



The Sustainability Report highlights the main actions undertaken in the areas of energy efficiency, reduction of environmental impact, people's well-being, responsible innovation, and engagement with local communities, confirming the Group's determination to create long-lasting value over time.

The Report marks an important milestone in the path of responsibility and transparency that Fin-OMET Group companies have been pursuing since their foundation, and demonstrates their intention to integrate sustainability as a strategic driver of growth and competitiveness.

"Sustainability has always been part of our way of doing business" states Antonio Bartesaghi, CEO of the Group. "With this first report, we wanted to give shape to a commitment that stems from our everyday work, highlighting the contribution of our people and companies and enabling us to approach future challenges with greater awareness. This is not an endpoint, but a concrete step in a continuous journey of improvement." Although not yet subject to the obligations of the Cor-

porate Sustainability Reporting Directive (CSRD), the Fin-OMET Group chose to take inspiration from its principles, creating a structured reporting framework that highlights both the results achieved and the areas for future development. The final document represents a shared commitment to a sustainable growth model grounded in solidity, innovation and social responsibility.

The 2024 Sustainability Report of the Fin-OMET Group is available at the link: <https://printing.omet.com/en/corporate-info/sostenibilita/>

With strong industrial know-how and a clear focus on innovation, the Fin-OMET Group brings together two leading companies operating in different sectors: OMET, specialized in precision mechanics and printing and converting solutions, and O-PAC, active in the cosmetics and personal care industry.

Two companies with different expertise and markets, yet united by the same vision: quality, technology and sustainable development as key drivers of long-term growth and value.

IL GRUPPO FIN-OMET PUBBLICA IL SUO PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Fin-OMET ha avviato il proprio percorso di rendicontazione della sostenibilità con la pubblicazione del Sustainability Report relativo al periodo 2022-2024. Il documento racconta l'impegno del Gruppo e delle sue principali realtà, OMET e O-PAC, sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG). Il percorso prosegue con la prossima pubblicazione del nuovo Report di Sostenibilità 2025, in uscita a settembre 2026.



Il Bilancio di Sostenibilità illustra le principali azioni intraprese in materia di efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale, benessere delle persone, innovazione responsabile e dialogo con le comunità locali, confermando la volontà del Gruppo di creare valore duraturo nel tempo.

La sua pubblicazione rappresenta un traguardo importante nel percorso di responsabilità e trasparenza che le aziende del gruppo Fin-OMET portano avanti da anni, e testimonia la volontà di integrare la sostenibilità come leva strategica di crescita e competitività.

"La sostenibilità è parte del nostro modo di fare impresa da sempre", afferma Antonio Bartesaghi, Presidente del Gruppo, "e con questo primo bilancio abbiamo voluto dare forma a un impegno che nasce dal quotidiano, valorizzando il contributo delle nostre persone e aziende, per guardare con consapevolezza alle sfide del futuro. Non si tratta di un punto di arrivo, ma di un passo concreto in un percorso di miglioramento continuo."

Pur non essendo ancora soggetto agli obblighi della

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il Gruppo Fin-OMET ha scelto di ispirarsi ai suoi principi, definendo una rendicontazione strutturata che evidenzia i risultati raggiunti e le aree di sviluppo future. Il documento finale rappresenta un impegno condiviso verso un modello di crescita sostenibile fondato su solidità, innovazione e responsabilità sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo Fin-OMET è disponibile alla pagina: <https://printing.omet.com/corporate-info/sostenibilita/>

Con un know-how industriale consolidato e una forte vocazione all'innovazione, il Gruppo Fin-OMET riunisce realtà di eccellenza attive in diversi settori: OMET, specializzata nella meccanica di precisione e nelle soluzioni per la stampa e il converting, e O-PAC, attiva nel settore cosmetico e della cura della persona.

Due aziende diverse per competenze e mercati, ma unite da una stessa visione: qualità, tecnologia e sviluppo sostenibile come leve di crescita e valore nel tempo.

OMET CONFIRMED AMONG ITALY'S TOP 100 COMPANIES FOR EMPLOYEE WELL-BEING

OMET has once again been recognised as one of Italy's leading companies in corporate welfare, with a place among the Top 100 companies in the 2026 edition of Welfare Index PMI, the well-known initiative involving more than 7,000 Italian companies. This achievement confirms OMET, for the fifth consecutive edition, as a national benchmark for welfare policies focused on the well-being of employees and their families.



The award was presented on July 1 in Rome, at the Palazzo della Cancelleria, during the national Welfare Index PMI event, attended by Adolfo Urso, Minister of Enterprises and Made in Italy, Maria Elisabetta Alberti Casellati, Minister for Institutional Reforms and Regulatory Simplification, Claudio Durigon, Undersecretary of State for Labour, as well as representatives of Italy's main business associations.

The award places OMET among the most advanced Italian companies in integrating industrial growth, sustainability and people's well-being.

The 2026 edition marks the tenth anniversary of Welfare Index PMI, a project promoted by Generali Italia which, through the most extensive research on welfare practices among Italian mid-sized companies, tracks the evolution of a model that has become increasingly strategic for business competitiveness and the country's development. "Achieving this award and ranking among the Top 100 companies represents a highly valuable result," comments Antonio Bartesaghi, CEO of the OMET Group. "It recognises a long-term commitment built over time and shared across the entire organisation. For us, welfare is a

structural investment, part of the way we understand business. Investing in people means strengthening the company's ability to grow in a solid and sustainable way, creating value both for those who work with us and for the local community."

THE KEY INITIATIVES BEHIND OMET'S WELFARE RECOGNITION

The recognition received by OMET is based on a structured and constantly evolving corporate welfare system, developed through continuous listening to employees via internal surveys and regular opportunities for discussion and feedback.

Among the most significant initiatives is the opening, in 2026, of the company's internal gym, equipped with professional facilities and supported by qualified trainers. The gym has been designed as a tool to promote prevention, physical well-being and social interaction among employees.

The welfare system also includes flexible working measures and on-site services supporting work-life balance, such as legal and tax consultancy, corporate agreements,

OMET NELLE PRIME 100 AZIENDE ITALIANE PER IL WELFARE ANCHE PER IL 2026

OMET si conferma tra le eccellenze italiane del welfare aziendale, conquistando un posto tra le Top 100 imprese dell'edizione 2026 di Welfare Index PMI, che ha coinvolto oltre 7.000 aziende. Un risultato che conferma, per il quinto anno consecutivo, il posizionamento dell'azienda lecchese tra i principali riferimenti nazionali nello sviluppo di politiche di welfare orientate al benessere delle persone e delle loro famiglie.



Il riconoscimento è stato consegnato il 1° luglio a Roma, presso il Palazzo della Cancelleria, nel corso dell'evento nazionale di Welfare Index PMI, alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, del Ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati, del Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e dei rappresentanti delle principali associazioni imprenditoriali italiane.

Il premio colloca OMET tra le aziende italiane più avanzate nell'integrare crescita industriale, sostenibilità e benessere delle persone.

L'edizione 2026 segna il decimo anniversario di Welfare Index PMI, il progetto promosso da Generali Italia che, attraverso la più ampia ricerca sul welfare nelle PMI italiane, racconta l'evoluzione di un modello sempre più strategico per la competitività delle imprese e lo sviluppo del Paese.

"Questo premio e il posizionamento tra i top 100 rappresentano un risultato di grande valore – commenta Antonio Bartesaghi, CEO del Gruppo OMET – che

premia un lavoro costruito nel tempo e condiviso da tutta l'organizzazione. Per noi il welfare non è un'iniziativa accessoria, ma un elemento strutturale del modo in cui intendiamo l'impresa. Investire nelle persone significa rafforzare la capacità dell'azienda di crescere in modo solido e sostenibile, creando valore sia per chi lavora con noi sia per il territorio."

LE INIZIATIVE CHE HANNO CONTRIBUITO AL RISULTATO

Il riconoscimento ottenuto da OMET si basa su un sistema di welfare aziendale strutturato e in costante evoluzione, sviluppato a partire dall'ascolto continuo delle persone attraverso survey interne e momenti di confronto periodici.

Tra le iniziative più significative rientra l'apertura, nel 2026, della palestra aziendale interna, dotata di attrezzature professionali e trainer qualificati, pensata come strumento di prevenzione, benessere fisico e socialità. Il sistema di welfare comprende inoltre misure di flessibilità e servizi in azienda a supporto della conciliazione vita-lavoro, tra cui consulenza legale e fiscale in azien-



time-saving services (including laundry services, tyre changes and personal parcel management), as well as fringe benefit and welfare credit platforms.

Particular attention is also dedicated to training initiatives addressing personal and family-related topics, including financial education, stress management, cybersecurity and psychological well-being. Healthcare prevention programmes and screening initiatives are currently being developed.

The welfare programme is further strengthened by scholarships for employees' children, internship opportunities and collaborations with schools and universities, as well as initiatives aimed at engaging with the local community, including educational projects that have involved hundreds of students through company visits and career guidance activities.

THE WELFARE INDEX PMI RESEARCH

During the event, the results of the Welfare Index PMI statistical research were presented. The study, carried out on 7,087 Italian companies, confirms the growing spread of corporate welfare culture across the country.

The research highlights an increasingly evident connection between welfare levels and business performance: companies that invest more in their people are more attractive, more competitive and more profitable, creating value through employee well-being.

Corporate welfare therefore emerges as a strategic driver for the country's development, capable of combining economic growth and social progress. Today, the challenge is no longer simply to promote corporate welfare, but to make it increasingly effective, integrated and aligned with people's real needs.



da, convenzioni, servizi "salvatempo" (come lavanderia, cambio gomme e gestione pacchi personali) e piattaforme di fringe benefit e credito welfare.

Particolare attenzione è dedicata anche alla formazione su temi legati alla sfera privata e familiare, come educazione finanziaria, gestione dello stress, cybersecurity e benessere psicologico, e sono in progetto iniziative di prevenzione sanitaria e screening.

Completano il sistema borse di studio per i figli dei dipendenti, percorsi di stage e collaborazione con scuole e università, e iniziative di apertura verso il territorio, tra cui progetti educativi che hanno coinvolto centinaia di studenti in visite aziendali e attività di orientamento.

LA RICERCA WELFARE INDEX PMI

Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati della ricerca statistica di Welfare Index PMI, realizzata su 7.087 imprese italiane, che confermano la crescente diffusione della cultura del welfare aziendale nel Paese. Lo studio evidenzia una correlazione sempre più chiara tra il livello di welfare e le performance delle imprese: le aziende che investono maggiormente nelle persone risultano più attrattive, più competitive e più redditizie, generando valore attraverso il benessere dei collaboratori. Il welfare emerge così come una leva strategica per lo sviluppo del Paese, capace di coniugare crescita economica e progresso sociale. La sfida, oggi, non è più diffondere il welfare aziendale, ma renderlo sempre più efficace, integrato e orientato ai bisogni delle persone.

RotoMetrics Flexible Die Portfolio

Flexible Dies, Incredibly Fast: Same Day Shipping Available

Versatile Die Solutions

From standard shapes to complex patterns and tight blade spacing, our dies cut thin liners, tough materials, and abrasive inks and papers with unmatched precision and continuity.

Perfect Pair

Designed to work as one, RotoMetrics magnetic cylinders deliver industry leading stability, clearance tolerances of $\pm 0/-2.5$ microns, and perfect concentricity.



Perfect Prints

RotoMetrics PRINT CYLINDERS

Available in a wide range of sizes for virtually any application, these solutions deliver maintenance-free performance with extended-life anodizing options.



Extended Die Life

Superior durability, proven to last up to 2X longer than the competition.



Scan to Learn More

RotoMetrics Flexible Dies deliver precise, efficient cutting on a wide range of liners, from film and paper to specialty materials. Contact us today to choose the right flexible die for your application.

maxcess.com

TECH4STUDENTS DAY: A WINNING CONNECTION BETWEEN SCHOOL AND MANUFACTURING

On 29th January 2026, more than 300 students took part in the Tech4Students Day promoted by OMET and CAMA, a major joint industrial open day designed to strengthen the connection between schools and the manufacturing world.



The event, structured across several moments throughout the day, saw the participation of local institutions, companies, families, the press, and above all many students from various schools in the Lecco area. During the day, the students visited the companies' production facilities, gaining first-hand insight into technologies and manufacturing processes. They also had the opportunity to interact directly with industry professionals and learn more about their roles and responsibilities within the organizations.

"This is the third edition of an event that connects the world of education with the world of work," said Annalisa Bellante, Vice President of CAMA. "Opening our companies to students means offering an authentic experience of the industrial world. Local businesses represent a wealth of skills, innovation, and work culture that can help young people make more informed choices about their professional future."

In the late afternoon, the OMET innovation Park hosted a public event that drew dozens of participants: a Tech Talk titled "From school desk to the factory of the future", featuring special guest Luigi Mazzola, who spoke to young people about the importance

of self-fulfillment through following one's passions, engaging the audience with stories from his experience in Formula 1.

"Luigi Mazzola showed how passion is a central element in building one's professional future, and how technology is a field full of opportunities," said Antonio Bartesaghi, CEO of OMET. "These are the founding values on which our company was built and on which it continues to focus today to achieve its best results. In the manufacturing industry, young people can find high-level career paths based on teamwork, innovation, research, and an international dimension. I wish them fulfillment and happiness in their work, that they always remain motivated and never stop challenging themselves."

The meeting, moderated by journalist Luca Viscardi, was also an important opportunity for institutional networking on the relationship between education and the world of work.

"This meeting is being held in a factory instead of a conference hall" said Marco Campanari, President of Confindustria Lecco and Sondrio, "This is not a matter of logistics, but a clear message: factories concen-

TECH4STUDENTS DAY: CONNESSIONE VINCENTE TRA SCUOLE E INDUSTRIA

Il 29 gennaio 2026 oltre 300 studenti hanno partecipato alla terza edizione del Tech4Students Day, iniziativa organizzata da OMET e CAMA in collaborazione con Confindustria Lecco e Sondrio, dedicata all'orientamento dei ragazzi e alla scoperta delle professioni tecniche e industriali.



L'evento, articolato in diversi momenti della giornata, ha visto la partecipazione di istituzioni locali, aziende, famiglie, stampa e soprattutto numerosi studenti provenienti da diversi istituti del territorio. Durante la giornata, i ragazzi hanno visitato le sedi produttive delle aziende e visto da vicino tecnologie e processi produttivi, confrontandosi direttamente con professionisti del settore e approfondendo i relativi ruoli aziendali.

"Siamo alla terza edizione di questo evento che connette mondo scuola e mondo del lavoro – ha detto Annalisa Bellante, Vice Presidente di CAMA – Aprire le nostre aziende agli studenti significa offrire un'esperienza autentica del mondo industriale. Le imprese del territorio rappresentano un patrimonio di competenze, innovazione e cultura del lavoro che può aiutare i ragazzi a orientarsi con maggiore consapevolezza nel loro futuro professionale."

Nel tardo pomeriggio, le due aziende hanno ospitato un evento aperto al pubblico che ha registrato oltre 100 partecipanti: una Tech Talk sul tema "Dal banco di scuola alla fabbrica del futuro" che ha avuto come ospite speciale Luigi Mazzola, che ha parlato ai giovani dell'importanza di realizzare sé stessi seguendo

le proprie passioni, coinvolgendo con i racconti della sua esperienza in Formula 1.

"La testimonianza dell'ing. Luigi Mazzola ha ancora una volta fatto capire come la passione sia un elemento centrale per costruire il proprio futuro professionale e la tecnologia sia un campo ricco di opportunità – ha dichiarato Antonio Bartesaghi, CEO di OMET –. Questi sono i valori fondanti su cui la nostra azienda è nata e ai quali oggi punta per esprimere il proprio miglior risultato. Nell'industria manifatturiera i giovani possono trovare percorsi professionali di alto livello, fondati su lavoro di squadra, innovazione, ricerca e dimensione internazionale. Auguro loro di trovare nel lavoro la realizzazione, la felicità, che siano sempre motivati e mai stanchi di mettersi in gioco."

L'incontro, moderato dal giornalista Luca Viscardi, è stato anche un'importante occasione di networking istituzionale sul rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

"Questo incontro si tiene in una fabbrica", ha detto Marco Campanari, Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, "mentre di solito i convegni si tengono nelle sale: non è un tema di logistica, ma un messaggio



trate technologies and skills. And from school to factory there should be a pathway. The whole system should work hard to ensure that this pathway exists and is rich in meaning and content, like this event does."

Mauro Piazza, Undersecretary of the Lombardy Region, delivered institutional greetings, emphasizing how such initiatives align with the region's commitment to guidance, training, and the enhancement of human capital. Raffaele Cesana, representing the Territorial School Office, and Giuseppe Chiarella, Mayor of Molteno, also spoke.

Created and promoted by OMET and CAMA, Tech4Students Day once again confirms its role as a strategic event for bringing young people closer to the business world and strengthening dialogue between the education system and the local productive fabric.

preciso, perché nelle fabbriche sono concentrate in modo unico tecnologie e competenze. E dalla scuola alla fabbrica non deve esserci un salto, ma un percorso, ed è un dovere del sistema e di tutti i suoi attori lavorare sodo affinché questo percorso esista e sia denso di significato e di contenuto. Incontri come questo lo dimostrano."

Mauro Piazza, Sottosegretario di Regione Lombardia con delega all'Autonomia e ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ha portato il saluto istituzionale, sottolineando come queste iniziative siano in linea con l'impegno della regione su orientamento, formazione e valorizzazione del capitale umano. Sono intervenuti anche Raffaele Cesana in rappresentanza dell'Ufficio scolastico territoriale e Giuseppe Chiarella, sindaco di Molteno.

Il Tech4Students Day creato e promosso da OMET e CAMA si conferma così un appuntamento strategico per avvicinare i giovani al mondo dell'impresa e rafforzare il dialogo tra sistema educativo e tessuto produttivo del territorio.

INNOVATION OF UV TECHNOLOGY



SMART UV SOLUTIONS

FOR OEMs & PRINTING COMPANIES

Engineered for OEM integration
and high-performance printing
applications.



80% Maintenance
Cost Savings



Low Consumable
Parts



Less Material And
Ink Waste



Minimize Manual
Operation Cost

CUSTOMIZED RELIABLE EFFICIENT

We customize UV systems
that fit your press, process
and performance goals.



Scan to
Discover More



**UP TO 75%
ENERGY SAVING**
Lower costs,
higher efficiency



**HIGH-SPEED
PRINTING OPTIMIZED**
Engineered for
fastest presses



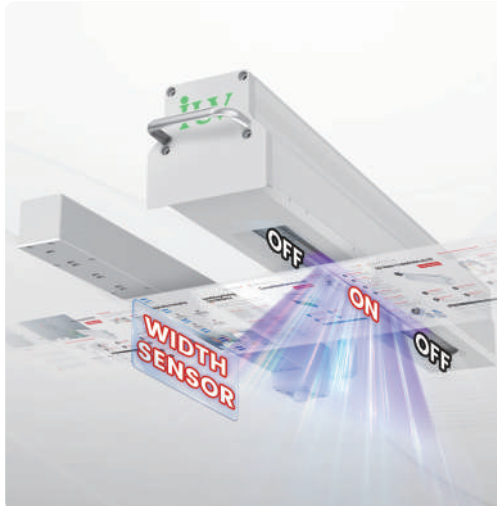
**STABLE & CONSISTENT
PERFORMANCE**
Reliable curing for
superior print quality



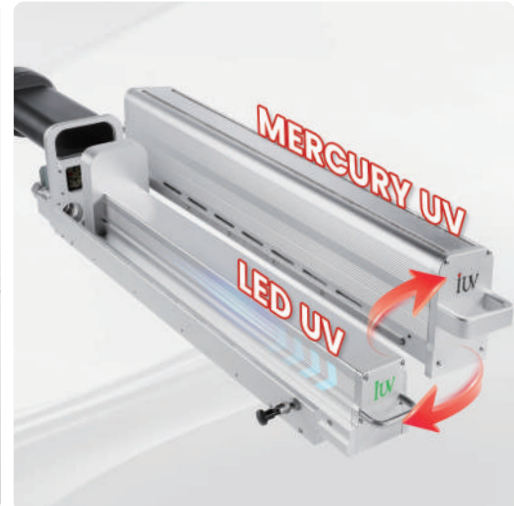
**BUILDING LONG-TERM
PARTNERSHIP**
Global support,
local response



MODULAR POWER SUPPLY
Compact and scalable power supply
with high efficiency and stable output.



SMART ZONE CONTROL
Intelligent sensing system optimizes
UV output for each zone in real time.



HYBRID UV SYSTEM
One platform supports LED,
Mercury and Hybrid configurations.



+39 377 373 8304



info@goodiuv.com



www.goodiuv.com

Trusted by Leading OEM
Partners Worldwide

OMET FLEXO FOR FUTURE: THE FUTURE OF PRINTING TAKES SHAPE AT THE INNOVATION PARK

Technologies in action, over 150 international participants, and a concrete discussion on the evolution of narrow-web. From live demos on KFlex K6 and iFlex 440 to networking moments on Lake Como, the event combined content and relationships.



The open house "Flexo for Future – Shaping what's next, together", organized by OMET at the Innovation Park in Molteno (LC), concluded with strong and qualified participation, welcoming over 150 industry professionals from around the world, including extra-European markets.

The event proved to be a key technical and strategic platform for the narrow-web market, at a time when production flexibility, technology integration, and workflow speed are becoming increasingly central in printers' decision-making processes.

The two-day event opened on April 15 with a "Lake Experience" on the Lecco branch of Lake Como: a boat tour followed by a lakeside dinner in a unique setting. This informal environment provided an initial networking opportunity, encouraging direct interaction among guests, partners, and the OMET team.

The following day, at the Innovation Park, Antonio Bartesaghi, CEO of OMET, and Marco Calcagni, Sales & Marketing Director, welcomed participants and introduced the key themes of the day, entirely focused on the concrete evolution of flexographic printing.

At the heart of the live demonstrations were the new KFlex K6 and the first iFlex in a 440 mm width.

The iFlex represents a significant evolution in the narrow-web flexo press concept: designed to ensure high performance through fast and intuitive operations, it stands out for its compact design, low energy consumption, and exclusive smart devices that simplify both operation and maintenance.

The iFlex demo was particularly appreciated for the complexity of the printed job and for demonstrating high competitiveness even on short runs, offering tangible proof of the platform's operational advantages. Great attention was also given to the KFlex K6, the latest platform developed by OMET, designed to redefine the printing process through a high level of automation, from start-up to job changeover. At its core is the new flexo unit featuring Direct Drive technology and automatic pressure setting.

Its modular design allows the integration of multiple printing and converting technologies in line, enabling the production of a finished product in a single pass. The SWITCH system ensures maximum configuration

OMET FLEXO FOR FUTURE: IL FUTURO DELLA STAMPA PRENDE FORMA ALL'INNOVATION PARK

Tecnologie in azione, oltre 150 partecipanti internazionali e un confronto concreto sull'evoluzione del narrow-web. Dalle demo su KFlex K6 e iFlex 440 ai momenti di networking sul Lago di Como, l'evento ha unito contenuti e relazioni.



Si è concluso con una partecipazione ampia e qualificata l'open house "Flexo for Future – Shaping what's next, together", organizzato da OMET presso l'Innovation Park di Molteno (LC), che ha accolto oltre 150 professionisti del settore provenienti da tutto il mondo, inclusi mercati extraeuropei.

L'evento si è confermato come un momento di confronto tecnico e strategico per il mercato narrow-web, in una fase in cui flessibilità produttiva, integrazione tecnologica e rapidità del flusso di lavoro stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nelle scelte degli stampatori.

La due giorni si è aperta il 15 aprile con una "Lake Experience" sul ramo lecchese del Lago di Como: un tour in battello seguito da una cena sul lago in uno scenario unico, che ha offerto un primo momento di networking in un contesto informale, favorendo lo scambio diretto tra ospiti, partner e team OMET.

Il giorno successivo, all'Innovation Park, Antonio Bartesaghi, CEO di OMET, e Marco Calcagni, Sales & Marketing Director, hanno dato il benvenuto ai partecipanti introducendo i temi chiave della giornata,

interamente dedicata all'evoluzione concreta della stampa flessografica.

Al centro delle dimostrazioni live la nuova KFlex K6 e la prima iFlex in larghezza 440 mm.

La iFlex rappresenta un'evoluzione significativa del concetto di macchina flexo narrow-web: progettata per garantire elevate performance attraverso operazioni rapide e intuitive, si distingue per il design compatto, i bassi consumi e gli esclusivi dispositivi smart che ne semplificano sia l'utilizzo che la manutenzione. La demo su iFlex è stata particolarmente apprezzata per la complessità del soggetto stampato e per il concetto di alta competitività anche su brevi tirature, offrendo un riscontro concreto dei vantaggi operativi della piattaforma.

Grande attenzione anche per la KFlex K6, ultima piattaforma sviluppata da OMET, concepita per ridefinire il processo di stampa attraverso un elevato livello di automazione, dallo start-up al cambio lavoro. Il cuore della macchina è rappresentato dalla nuova unità flexo con tecnologia Direct Drive e regolazione automatica delle pressioni di stampa.



flexibility through the interchangeability of printing and converting units. Also on display was the new interchangeable offset unit, designed to combine print quality with operational efficiency. Completing the technological setup, the Multivision+ system for automatic register control ensures full repeatability without operator intervention and a significant reduction in waste.

The KFlex K6 demo featured two complete and rapid job changeovers for the production of three different jobs on different substrates, supported by OMET Digital Solutions. Among other features, these allow automatic loading of print recipes through a simple QR Code scan, significantly speeding up and simplifying job set-up operations.

The day concluded with a buffet lunch and an extended networking session, once again confirming the Innovation Park as a hub for meeting, exchange, and shared development between OMET and the market.

Il design modulare consente di integrare in linea diverse tecnologie di stampa e converting, permettendo di ottenere il prodotto finito in un unico passaggio. Il sistema SWITCH garantisce la massima flessibilità configurativa grazie all'intercambiabilità tra unità di stampa e di lavorazione. In esposizione anche il nuovo gruppo offset intercambiabile, progettato per coniugare qualità di stampa ed efficienza operativa. A completare il quadro tecnologico, il sistema Multivision+ per la regolazione automatica del registro, capace di garantire assoluta ripetibilità senza l'intervento dell'operatore e una significativa riduzione degli scarti.

La demo sulla KFlex K6 ha mostrato due rapidi cambi lavoro completi per la produzione di tre soggetti su materiali differenti, con il supporto delle OMET Digital Solutions che consentono, tra le altre cose, di automatizzare il caricamento delle ricette di stampa tramite la semplice scansione di un QR Code, velocizzando e semplificando estremamente le operazioni di preparazione del lavoro.

La giornata si è conclusa con un buffet e un lungo momento dedicato al networking, confermando ancora una volta l'Innovation Park come luogo di incontro e sviluppo condiviso tra OMET e il mercato.



SOLUZIONI PER LA STAMPA FLEXO

POLYMOUNT

MANICHE AUTOADESIVE



La nuova manica autoadesiva di POLYMOUNT

Disponibile in tre versioni:

Morbida (per stampare grafismi di qualità).

Media (per stampa di retini di alta lineatura).

Dura (per densità particolarmente elevata nei fondi pieni).

QUALITÀ ED EFFICIENZA AD UN PREZZO COMPETITIVO

Risparmio del 40% di tempo per il montaggio della lastra

- Soluzione sostenibile, meno spreco
- Garantiti 10 anni per l'adesività e la comprimibilità
- RDI (ritorno dell'investimento) dopo solo 25 utilizzi
- Elimina l'uso del nastro adesivo
- Stampa consistente e ripetitiva
- Adesività e comprimibilità costanti



Vianord
engineering
ATTREZZATURE PER LA PRODUZIONE DI CLICCHÉ

ESKO
SISTEMI CTP

Axcyl
MANICHE FLEXO

INOMETA
ADATTATORI E MANDRINI

TEG
TECHNOLOGIES
PULIZIA DI ANILOX CON LASER

Sandon | Global
APPROVED RESELLER
ANILOX

ICAM
INTELLIGENT SPACE SOLUTIONS
MAGAZZINI AUTOMATICI

VULCAN
SPECIALTY PRODUCTS
LASTRE IN METALLO
PER LA FOTOINCISIONE

Simonazzi srl, via A. Moro, 5-7-9, 20042 Pessano con Bornago -MI-
Tel. 02 95 74 90 73-4 job@simonazzi.it

www.simonazzi.it



CELLOPACK TO INSTALL THE FIRST OMET IFLEX 440 PRESS

OMET announces the upcoming installation of the first iFlex 440 at the Egyptian company Cellopack, one of the leading players in the regional label industry.



Founded as a family business and today employing 380 people, the company specializes in the advanced **coating and converting of high-quality self-adhesive materials**, serving as a major supplier to printers across various international markets in Africa, the Middle East and Mediterranean countries. In addition to its manufacturing dominance, the company remains a leading player in the **Egyptian market**, focusing on the production and distribution of premium, custom-made labels. According to Mohamed Hamza, Managing Director of Cellopack, the decision to invest in the OMET iFlex 440 was driven by the extremely high print quality that aligns with Cellopack's premium standards. The new OMET iFlex 440 represents a significant evolution for the platform, traditionally available in 370 mm

web width. The new 440 mm version combines the simplicity and reliability that made iFlex successful worldwide with increased production capacity and wider application possibilities.

Cellopack selected a fully equipped 10-color LED configuration including OMET Cold Foil Saver technology, designed to reduce foil consumption by more than 50%, self-wound lamination, the new Peel & Seal solution for multi-layer label production, and the ECDC die-cutting unit. The press is also prepared for the future integration of a digital bar for variable data printing, making the machine an ideal solution even for short-run applications.

Designed to make flexographic printing more accessible and efficient, the OMET iFlex platform stands out

CELLOPACK INSTALLA LA PRIMA OMET IFLEX 440

OMET annuncia l'imminente installazione della prima iFlex 440 presso l'azienda egiziana Cellopack, uno dei principali protagonisti dell'industria delle etichette in Egitto.



Fondata come azienda familiare e oggi forte di 380 dipendenti, Cellopack è specializzata nello **spalmaggio e nel converting avanzato di materiali autoadesivi di alta qualità**, rappresentando un importante fornitore per stampatori attivi in diversi mercati internazionali tra Africa, Medio Oriente e Paesi del Mediterraneo. Oltre alla leadership nella produzione di materiali, l'azienda è anche uno dei principali player del **mercato egiziano** nella produzione e distribuzione di etichette premium personalizzate.

Secondo Mohamed Hamza, Managing Director di Cellopack, la decisione di investire nella OMET iFlex 440 è stata guidata dall'elevatissima qualità di stampa della macchina, perfettamente in linea con gli standard premium dell'azienda.

La nuova OMET iFlex 440 rappresenta un'importante evoluzione della piattaforma, tradizionalmente disponibile nella larghezza nastro da 370 mm. La nuova versione da 440 mm combina la semplicità e l'affidabilità che hanno reso iFlex un successo a livello mondiale con una maggiore capacità produttiva e più ampie possibilità applicative.

Cellopack ha scelto una configurazione completa a 10 colori LED, comprensiva della tecnologia OMET Cold Foil Saver, progettata per ridurre il consumo di foil di oltre il 50%, laminazione self-wound, la nuova soluzione Peel & Seal per la produzione di etichette multi-strato e il gruppo fustella ECDC. La macchina è inoltre predisposta per la futura integrazione di una barra digitale per la stampa di dati variabili, renden-



for its operator-friendly design, fast job changeovers and high automation level, ensuring excellent print quality and consistent production performance. The machine combines advanced technological solutions with ease of use, helping converters optimize productivity while reducing setup times and waste.

"After careful examination of the printing presses available on the market, Cellopack chose the new iFlex 440 for its outstanding print quality, the strong reputation of the manufacturer as an industry leader, and the reliability of the service and support provided over more than 60 years", said Mohamed Hamza, Managing Director of Cellopack.

This installation marks the beginning of a new partnership between OMET and Cellopack, further strengthening OMET's presence in the Egyptian and Middle Eastern label market.



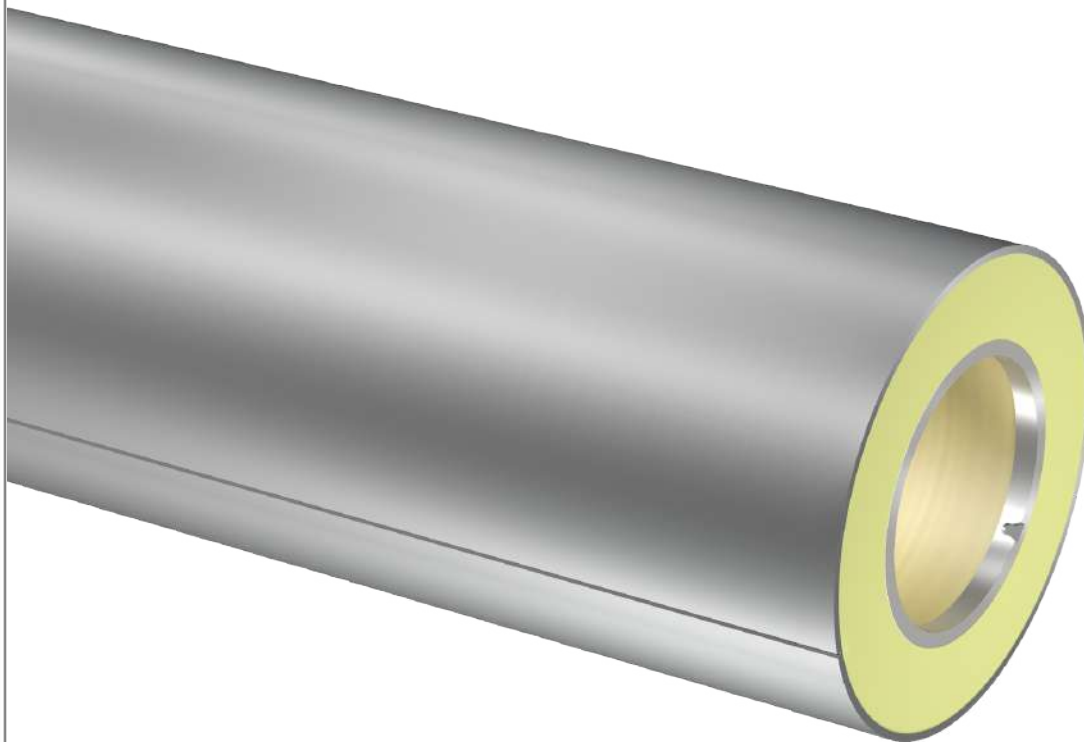
dola una soluzione ideale anche per applicazioni a basse tirature.

Progettata per rendere la stampa flessografica più accessibile ed efficiente, la piattaforma OMET iFlex si distingue per il design operator-friendly, i rapidi cambi lavoro e l'elevato livello di automazione, garantendo eccellente qualità di stampa e costanza produttiva. La macchina combina soluzioni tecnologiche avanzate con semplicità di utilizzo, aiutando gli stampatori a ottimizzare la produttività riducendo tempi di setup e scarti.

"Dopo un'attenta analisi delle macchine da stampa disponibili sul mercato, Cellopack ha scelto la nuova iFlex 440 per la sua eccezionale qualità di stampa, la solida reputazione del costruttore come leader di settore e l'affidabilità del servizio e del supporto garantiti da oltre 60 anni", ha dichiarato Mohamed Hamza, Managing Director di Cellopack.

Questa installazione segna l'inizio di una nuova partnership tra OMET e Cellopack, rafforzando ulteriormente la presenza di OMET nel mercato delle etichette in Egitto e Medio Oriente.

Alu Plate - Alu Blanket



HD print level



humidity
resistant



mechanical
resistance



protection
ring



solvent
resistant

Sleeves porta-caucciù e porta-lastra progettate per uso su macchine roto-offset a sviluppo variabile nei range 14" - 32" specialmente indicate per la stampa etichette e banda stretta (Narrow Web). La tipologia di prodotto Alu Sleeve è totalmente incapsulata in fibra di vetro e monta un tubo in speciale alluminio sulla superficie esterna per una totale garanzia di mantenimento del repeat di stampa e resistenza ai solventi usati in ambito stampa offset. Il peso dell'alluminio è inoltre compensato dalla struttura interna in materiale ultra-leggero che garantisce inoltre una eccezionale rigidità meccanica alla sleeve. La Alu Plate presenta un tubo di alto spessore con la necessaria lavorazione di fresatura per l'aggancio della lastra per stampa offset, mentre la Alu Blanket ha uno spessore ridotto di alluminio con una riga orizzontale di riferimento per il montaggio del caucciù. L'anello di protezione in acciaio integra la cava di registro.

GUALAPACK AND OMET: QUALITY AND FLEXIBILITY IN HIGH-PERFORMANCE LAMINATE PRINTING

A conversation with Nicola Zancan on Gualapack's industrial strategy, its leadership in flexible and pharmaceutical packaging, and the investment in OMET UV Flexo technology.



In the flexible pharmaceutical packaging industry, technological innovation and process control are strategic factors for ensuring consistent quality and industrial reliability. Gualapack, a Northern Italian company with an international footprint, specialized in the development and production of spouted pouches and high-performance laminates, has recently strengthened its manufacturing infrastructure by investing in OMET Flexo UV technology. This decision is part of a broader technological evolution aimed at expanding its printing solutions portfolio and responding more efficiently to the needs of premium segments in flexible packaging and pharma. Here the interview with Nicola Zancan, Chief Industrial Officer, Gualapack Group, who explains the role of this investment within the group's industrial strategy.

Mr. Zancan, could you tell us something about Gualapack's evolution, from its origins to its current structure and main reference markets?

Gualapack was founded in 1986 in Alessandria, Italy, as part of the Guala Group, established by Angelo Guala in 1954. From the outset, the company specialized in flexible packaging, with a particular focus on preformed spouted pouches and related technologies, evolving over time into a leading global player.

Today, Gualapack employs approximately 2,500 people

and operates through an international manufacturing network comprising 16 plants, 5 in Italy and 11 abroad. This global presence enables us to serve multinational customers while maintaining high quality standards and an efficient supply chain.

Our portfolio includes preformed spouted pouches, high-performance laminates, caps and fitments, filling machinery, as well as a division dedicated to pharma and nutraceutical applications. Our reference markets range from food and cosmetics to pharmaceuticals, home care and industrial sectors.

What is Gualapack's value proposition today, and your key success factor in the flexible and pharmaceutical packaging market?

Our value proposition is based on the ability to integrate materials, components, printing and industrial know-how into a single offering. We are not simply a packaging supplier, but a technology partner capable of supporting customers from material development through to the final solution.

This approach is particularly relevant in high-performance sectors such as pharma and nutraceuticals, where consistent quality, process repeatability, regulatory compliance and reliability are essential requirements. Added to this is a strong focus on technological innovation and production flexibility—key elements for

GUALAPACK E OMET: QUALITÀ E FLESSIBILITÀ NELLA STAMPA DI LAMINATI AD ALTE PRESTAZIONI

Dalla leadership nel packaging flessibile e farmaceutico all'investimento nella tecnologia Flexo UV OMET: Nicola Zancan racconta la strategia industriale e le prospettive di crescita del Gruppo Gualapack.



Nel panorama del packaging flessibile e farmaceutico, innovazione tecnologica e controllo dei processi rappresentano fattori strategici per garantire qualità costante e affidabilità industriale. Gualapack, azienda piemontese con dimensione internazionale, specializzata nello sviluppo e nella produzione di buste preformate con beccuccio e laminati ad alte prestazioni, ha recentemente rafforzato la propria infrastruttura produttiva investendo nella tecnologia Flexo UV OMET. La scelta si inserisce in un percorso di evoluzione tecnologica volto ad ampliare la gamma di soluzioni di stampa e a rispondere in modo sempre più efficiente alle esigenze dei segmenti premium del packaging flessibile e del pharma. Ne parliamo con Nicola Zancan, Direttore Industriale del Gruppo Gualapack, che spiega il ruolo di questo investimento nella strategia industriale del gruppo.

Ing. Zancan, può raccontarci chi è Gualapack oggi, dalle origini fino alla sua struttura attuale e ai principali mercati di riferimento?

Gualapack è stata fondata nel 1986 ad Alessandria, in Italia, come parte del gruppo Guala, creato da Angelo Guala nel 1954. Fin dall'inizio l'azienda si è specializzata nel packaging flessibile, con un focus particolare sulle buste preformate con canna e sulle tecnologie collegate, evolvendo nel tempo fino a diventare un player

globale di riferimento.

Oggi Gualapack conta circa 2.500 dipendenti e opera attraverso una rete produttiva internazionale composta da 16 plant, di cui 5 in Italia e 11 all'estero. Questa presenza globale ci consente di servire clienti multinazionali mantenendo elevati standard qualitativi e una supply chain efficiente.

Il nostro portafoglio comprende buste preformate con beccuccio, laminati ad alte prestazioni, tappi e canne, macchine di riempimento, oltre a una divisione dedicata al pharma e al nutraceutico. I mercati di riferimento spaziano dall'alimentare al cosmetico, dal farmaceutico all'home care e all'industriale.

Qual è oggi la value proposition di Gualapack e cosa vi differenzia nel mercato del packaging flessibile e farmaceutico?

La nostra value proposition si fonda sulla capacità di integrare materiali, componenti, stampa e know-how industriale in un'unica proposta. Non siamo solo un fornitore di packaging, ma un partner tecnologico in grado di accompagnare i clienti dallo sviluppo del materiale fino alla soluzione finale.

Questo approccio è particolarmente rilevante nei settori ad alte prestazioni, come il pharma e il nutraceutico, dove qualità costante, ripetibilità dei processi, compliance normativa e affidabilità sono requisiti imprescindibili.



responding to increasingly segmented and dynamic markets.

Why did Gualapack decide to invest in a new Flexo UV press, and what role does it play in your printing strategy?

Historically, Gualapack has internalized printing within its plants to ensure premium quality on large runs, particularly through rotogravure at the Piacenza and Nadab sites.

With the establishment and growth of Gualapack Pharma, we also entered the world of digital printing, a technology that is essential for flexibly managing micro-runs, shortening lead times and increasing production flexibility.

The investment in the OMET Flexo UV technology completes this pathway: it enables us to competitively cover medium-to-large print runs, offering an optimal balance between print quality, production efficiency and cost competitiveness. Today, we therefore have a complete range of printing technologies aligned with diverse market needs.

Why did you choose OMET as your technology partner for this investment?

This choice was driven by our intention to invest in a platform capable of ensuring operational flexibility and consistent quality—fundamental aspects in the regulated and high-performance markets in which we operate. In particular, the OMET Varyflex convinced us through its versatility, high print quality, precision and repeatability of results, as well as production efficiency achieved through optimized timing and operating costs.

Which jobs will you perform with the new OMET Flexo UV press, and how strategic are they for Gualapack?

The new technology will be used for high value-added

applications, such as printing on aluminum for pharmaceutical blister packs, thin films for flexible packaging and thick laminates intended for high-performance products.

These applications are central to our Pharma division and to premium packaging segments, where quality, reliability and precision are non-negotiable and represent a true differentiating factor in the market.

How is Gualapack positioned in the market today, and what trends do you foresee in the short and medium term?

Gualapack is positioned as a leader in spouted pouches and high-performance laminates, with a strong industrial base in Italy and a consolidated international presence. In the short and medium term, we observe clear trends: growing demand for sustainable and high-performance packaging, continued expansion of the pharma and nutraceutical sectors, the need for increasingly flexible and efficient printing technologies, and rising attention to safety and regulatory compliance.

In this context, the ability to combine technological innovation, print quality, industrial efficiency and sector specialization will be decisive. Technology partnerships such as the one with OMET represent a key element in continuing to create value for our customers.

www.gualapack.com



A tutto questo si aggiunge una forte attenzione all'innovazione tecnologica e alla flessibilità produttiva, elementi chiave per rispondere a mercati sempre più segmentati e dinamici.

Perché Gualapack ha deciso di investire in una nuova macchina Flexo UV e quale ruolo ha all'interno della vostra strategia di stampa?

Storicamente Gualapack ha internalizzato la stampa nei propri plant per garantire qualità premium su grandi tirature, in particolare attraverso la rotocalco nei siti di Piacenza e Nadab.

Con la nascita e lo sviluppo di Gualapack Pharma, siamo entrati anche nel mondo del digital printing, una tecnologia fondamentale per gestire in modo flessibile micro-tirature, accorciare i lead time e aumentare la flessibilità produttiva.

L'investimento nella tecnologia OMET Flexo UV completa questo percorso: ci consente di coprire in modo competitivo la fascia delle tirature medie-grandi offrendo un equilibrio ottimale tra qualità di stampa, efficienza produttiva e competitività economica. In questo modo oggi disponiamo di una gamma di tecnologie di stampa completa e coerente con le diverse esigenze del mercato.

Perché avete scelto OMET come partner tecnologico per questo investimento?

La scelta di OMET è stata guidata dalla volontà di investire in una piattaforma capace di garantire flessibilità operativa e qualità costante, aspetti fondamentali nei mercati regolamentati e ad alte prestazioni in cui operiamo. In particolare, la OMET Varyflex ci ha convinto per la sua versatilità, l'elevata qualità di stampa, la precisione e la ripetibilità dei risultati, oltre all'efficienza produttiva otte-

nuta grazie all'ottimizzazione dei tempi e dei costi operativi.

Che tipologia di lavori realizzerete con la nuova Flexo UV OMET e quanto sono strategici per Gualapack?

La nuova tecnologia sarà impiegata per lavorazioni ad alto valore aggiunto, come la stampa su alluminio per blister farmaceutici, film sottili per il packaging flessibile e laminati ad alto spessore destinati a prodotti ad alte prestazioni.

Si tratta di applicazioni centrali per la nostra divisione Pharma e per i segmenti premium del packaging, dove qualità, affidabilità e precisione non sono negoziabili e rappresentano un vero elemento distintivo sul mercato.

Com'è posizionata oggi Gualapack sul mercato e quali trend vedete nel breve e medio termine?

Gualapack si posiziona come leader delle buste con canna e nei laminati ad alte prestazioni, con una forte base industriale in Italia e una presenza internazionale consolidata.

Nel breve e medio termine osserviamo trend molto chiari: una crescente domanda di packaging sostenibile e performante, lo sviluppo costante dei settori pharma e nutraceutico, la necessità di tecnologie di stampa sempre più flessibili ed efficienti e una crescente attenzione alla sicurezza e alla compliance normativa.

In questo scenario, la capacità di combinare innovazione tecnologica, qualità di stampa, efficienza industriale e specializzazione settoriale sarà determinante, e partnership tecnologiche come quella con OMET rappresentano un elemento chiave per continuare a creare valore per i clienti.

www.gualapack.com

OMET KFLEX K6 REDEFINES THE CONCEPT OF PRINTING PLATFORM

Automation, modularity and production continuity come together in a platform designed to deliver maximum print quality and maximum operational flexibility for the label and packaging market.



Presented as a world premiere at Labelexpo Europe 2025 and recently showcased again during the "Flexo for Future" open house at the OMET Innovation Park, the new KFlex K6 represents a new generation of flexographic presses designed to meet the growing market demand for speed, sustainability and production versatility.

At the heart of the K6 is the new Sleeve Flexo printing unit with gearless Direct Drive technology, developed to ensure register stability and high-precision printing results in every operating condition. The process, from start-up to job changeover, is highly automated, minimizing manual intervention and ensuring consistent and repeatable quality.

Among its distinctive features is the automatic printing pressure adjustment system, which adapts to print

repeat, material thickness and speed variations, guaranteeing precision and absolute repeatability.

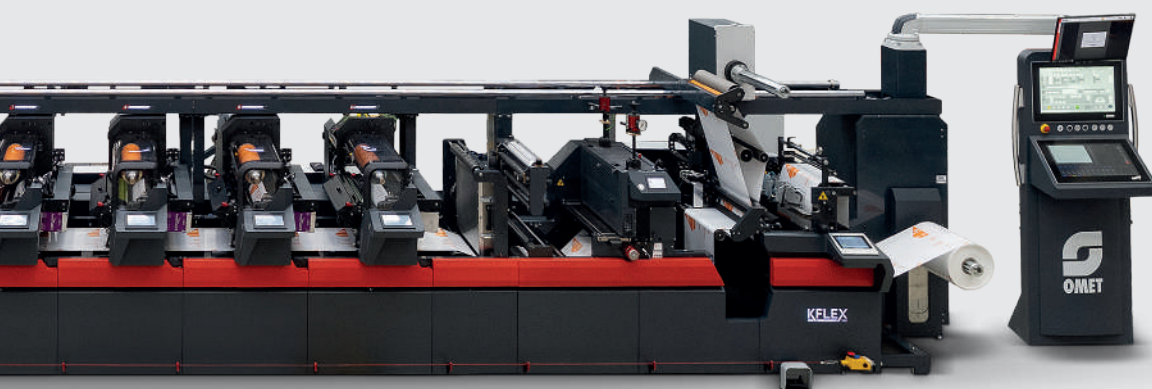
One of the main strengths of the K6 is the exclusive SWITCH system, which enables interchangeability between printing and converting units through simple and quick operations. This allows converters to reduce downtime thanks to off-line maintenance, quickly respond to market demands and rely on a machine designed to evolve with future production needs.

Another distinctive feature of the KFlex K6 is its ability to adapt to future production requirements. Thanks to its modular architecture and the SWITCH system, the press configuration can be upgraded over time with new printing or converting units, enabling converters to address new applications and new markets while protecting their investment over the long term.

OMET KFLEX K6 RIDEFINISCE IL CONCETTO DI PIATTAFORMA DI STAMPA

Automazione, modularità e continuità produttiva si incontrano in una piattaforma progettata per offrire massima qualità di stampa e massima flessibilità operativa nel mercato label e packaging.

KFLEX
K6 OMET



Presentata in anteprima mondiale a Labelexpo Europe 2025 e protagonista anche del recente open house "Flexo for Future" presso l'Innovation Park OMET, la nuova KFlex K6 rappresenta una nuova generazione di macchine flessografiche pensate per rispondere a un mercato sempre più orientato a rapidità, sostenibilità e versatilità produttiva.

Il cuore della K6 è la nuova unità di stampa flexo Sleeve con tecnologia Direct Drive gearless, sviluppata per garantire stabilità di registro e risultati di stampa di alta precisione in ogni condizione operativa. Il processo, dall'avviamento al cambio lavoro, è fortemente automatizzato, riducendo al minimo l'intervento manuale e assicurando qualità costante e ripetibile.

Tra gli elementi distintivi spicca la regolazione automatica della pressione di stampa, che si adatta al

formato stampa, allo spessore del materiale e alle variazioni di velocità, garantendo precisione e assoluta ripetibilità.

Uno dei principali punti di forza della K6 è l'esclusivo sistema SWITCH, che consente l'intercambiabilità tra unità di stampa e converting attraverso operazioni semplici e rapide. Questo permette di limitare i fermi macchina grazie alla manutenzione off-line, garantisce rapida adattabilità alle richieste del mercato e rende la macchina un investimento capace di evolvere nel tempo.

Un ulteriore elemento distintivo della KFlex K6 è proprio la sua capacità di adattarsi alle future esigenze produttive. Grazie all'architettura modulare e al sistema SWITCH, la configurazione della macchina può essere aggiornata con nuove unità di stampa o converting,



Another key innovation is the new Cold Foil Saver, capable of reducing foil consumption by up to 50%, cutting waste and costs without affecting productivity. A solution that combines economic efficiency with environmental responsibility.

On the process setup automation side, the new OMET Multivision+ ensures automatic register adjustment and real-time monitoring through a system of motorized multi-cameras, drastically reducing waste and downtime without operator intervention.

The K6 has also been designed to maximize in-line production efficiency. By combining multiple printing technologies with a wide range of converting solutions on a single platform, converters can produce the finished product in a single pass, reducing production time, intermediate handling and operating costs while improving efficiency, quality and sustainability.

With KFlex K6, OMET introduces a platform that redefines efficiency in narrow-web printing, offering converters a concrete solution to face the future challenges of the market.



consentendo ai converter di affrontare nuove applicazioni e nuovi mercati valorizzando l'investimento nel lungo periodo.

Tra le innovazioni più apprezzate spicca anche il nuovo Cold Foil Saver, capace di ridurre fino al 50% il consumo di foil, abbattendo sprechi e costi senza compromettere la produttività. Una soluzione che unisce efficienza economica e attenzione ambientale.

Sul fronte dell'automazione del processo di setup, il nuovo OMET Multivision+ assicura la regolazione automatica del registro e il monitoraggio in tempo reale, tramite un sistema di multicamere motorizzate, riducendo drasticamente gli scarti e i downtime, senza l'intervento dell'operatore.

La filosofia progettuale della KFlex K6 punta inoltre a concentrare il maggior numero possibile di lavorazioni in un unico processo produttivo. La possibilità di integrare differenti tecnologie di stampa e numerose soluzioni di converting sulla stessa piattaforma permette infatti di ottenere il prodotto finito in un unico passaggio, con vantaggi concreti in termini di produttività, qualità, riduzione degli sprechi e ottimizzazione dei costi operativi.

Con KFlex K6, OMET propone una piattaforma che ridefinisce il concetto di efficienza nella stampa narrow-web, offrendo ai converter una soluzione concreta per affrontare le sfide future del mercato.

Proud partner of OMET



SWEDCUT H7

Longer blade life. Fewer blade changes.
Consistent printing performance.

Swedcut® H7 features a specially developed low friction coating that prevents particulate sticking and delivers stable print quality, long running times and reliable performance, even in the most demanding printing applications.

QUALITY

Enhanced coating combined with
Swedcut® alloyed carbon steel

ECONOMY

Highest level of wear resistance
for longer blade life

BENEFITS

Prevents particulate sticking and
tolerates very high speeds



Scan to read more about the
new Swedcut H7 or visit [sweDEV](https://www.sweDEV.com).

SWED/CUT
BY SWEDEV

PILOT ITALIA: TECHNOLOGY, ESG AND THE FUTURE OF PACKAGING

"Our ESG approach originated from concrete supply-chain requirements and has gradually evolved to include investments in renewable energy, social initiatives and carbon footprint measurement, with the goal of combining competitiveness with environmental responsibility." With these words, Andrea Vimercati, CEO of Pilot Italia, describes his company's commitment to sustainability. As part of this journey, Pilot recently invested in a new OMET KFlex K6 press to improve production efficiency, reduce waste and enhance the sustainability of its operations.



Andrea Vimercati recently succeeded his father and company founder, Giancarlo Vimercati, a respected figure in the Italian printing industry who passed away about a year ago. Pilot, an Italian company specializing in self-adhesive labels and packaging printing solutions, has been a long-standing OMET customer. Over the years, the company has successfully combined technological innovation, manufacturing excellence and a growing focus on ESG principles, investing both in environmental sustainability and in the continuous improvement of its production processes.

Mr. Vimercati, can you tell us how ESG became part of your company's strategy?

Attention to the three pillars of sustainability—environmental, governance and social issues—has always been important for Pilot, even before we formally embarked on an ESG journey. Our structured approach began

about three years ago when a major pharmaceutical customer asked us to complete the EcoVadis assessment, through which we achieved a Silver Medal rating. That experience encouraged us to develop a more structured internal approach and to begin calculating our corporate carbon footprint. Today, ESG management reports directly to the CEO, supported by internal staff and external consultants, particularly for reporting and compliance activities.

Which ESG areas are currently receiving the greatest investment?

From an environmental perspective, we are investing heavily in energy efficiency. We have already installed photovoltaic panels and will further expand the system during 2026, with the goal of reaching approximately 35 percent energy self-sufficiency. As an energy-intensive company, we have also chosen certified renewable energy suppliers.

PILOT ITALIA: TECNOLOGIA, ESG E FUTURO DEL PACKAGING

“L’approccio ESG nasce da esigenze concrete di filiera e si è progressivamente strutturato fino a includere investimenti in energie rinnovabili, iniziative sociali e misurazione della carbon footprint, con l’obiettivo di coniugare competitività e responsabilità ambientale.” Così Andrea Vimercati, CEO di Pilot Italia, racconta l’impegno sostenibile della propria azienda, che in questa direzione ha recentemente investito in una nuova OMET KFlex K6 per migliorare efficienza produttiva, riduzione degli scarti e sostenibilità dei processi.



Andrea Vimercati è subentrato al padre e fondatore Giancarlo Vimercati, figura storica del settore del printing italiano scomparsa circa un anno fa. Pilot, azienda italiana specializzata nella produzione di etichette autoadesive e soluzioni di stampa per il packaging, è un cliente storico di OMET. Nel corso degli anni ha saputo coniugare innovazione tecnologica, qualità produttiva e crescente attenzione ai temi ESG, investendo sia nella sostenibilità ambientale sia nell’evoluzione dei processi produttivi.

Dott. Vimercati, può raccontarci come il tema ESG è entrato nella strategia della vostra azienda?

L’attenzione alle tre dimensioni della sostenibilità – ambiente, governance e sociale – è sempre stata importante per Pilot, ancora prima di formalizzare un vero e proprio percorso ESG. Il processo strutturato è iniziato circa tre anni fa, inizialmente su richiesta di

un importante cliente del settore farmaceutico, che ci ha chiesto di compilare il questionario EcoVadis, che ci ha riconosciuto la medaglia d’argento. Da lì abbiamo iniziato a strutturare il tema internamente e abbiamo iniziato anche il calcolo della carbon footprint aziendale. Oggi la gestione ESG fa capo direttamente al CEO, con il supporto di collaboratori interni e consulenti esterni, soprattutto per gli aspetti legati a reporting e compliance.

Su quali aree state concentrando maggiormente investimenti ESG?

Sul fronte ambientale stiamo investendo molto nell’efficientamento energetico. Abbiamo installato pannelli fotovoltaici e nel 2026 amplieremo ulteriormente l’impianto, con l’obiettivo di raggiungere circa il 35% di autonomia energetica. Essendo un’azienda energivora, abbiamo inoltre scelto fornitori di energia proveniente da fonti rinnovabili certificate.



For us, however, sustainability is not only about the environment. Since the company was founded, my father always placed great importance on people, professional development and our local community. Over the years we have supported numerous local, sporting and cultural initiatives, ranging from tree-planting projects in Milan's Parco Nord to the support of restoration and artistic projects.

From a governance standpoint, we are committed to transparency, integrity, inclusion and ethical business practices. We hold major ISO certifications covering quality, environment and safety management, are making significant investments in workplace safety, and are also working on the implementation of Italy's Legislative Decree 231 compliance framework.

Are there any initiatives you consider particularly significant within your ESG journey?

Every year we carry out several projects, but our approach is pragmatic. We prefer to focus on a limited number of initiatives and execute them effectively, rather than overwhelming the organization with too many activities.

These topics are still relatively new for many manufacturing companies, and we believe it is important to develop them gradually from a cultural perspective as well, engaging employees in a practical and meaningful way.

How are sustainability issues changing relationships with customers, suppliers and partners throughout the value chain?

Customers are increasingly requesting ESG-related data, ratings and information. Today, larger companies often ask for our EcoVadis score or carbon footprint data, and we believe that in the near future we will need to request

similar information from our own suppliers.

Our analysis shows that approximately 87 percent of our carbon footprint originates upstream, mainly from raw materials and transportation. It is therefore inevitable that ESG considerations will progressively involve the entire supply chain.

That said, supply-chain dynamics are not always straightforward. Some large international groups already have highly advanced ESG structures in place, but their size often limits our ability to influence them. On the other hand, smaller companies—particularly in logistics—are often focused on other priorities as they face increasing pressure from rising energy and transportation costs.

Have you introduced sustainable innovations in products or production processes?

Yes. One example is Re-Newa, a self-adhesive label designed according to circular economy principles. It can be easily separated from the container, facilitating packaging recycling. So far, however, market adoption has been relatively cautious. We believe that new European packaging regulations, such as the Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR), will help accelerate interest in these types of solutions.

We are also investing in technological innovation. Last September, we ordered a new OMET KFlex K6 press, a solution designed to reduce waste and optimize setup times. These improvements benefit both industrial efficiency and environmental performance, and we have high expectations for the contribution this investment will make.

Are you using specific tools or frameworks to monitor and improve ESG performance?

Yes. Through our EcoVadis program and carbon footprint



Ma sostenibilità, per noi, non significa solo ambiente. Fin dalla fondazione dell'azienda mio padre ha sempre posto grande attenzione alle persone, alla loro crescita professionale e al territorio. Nel tempo abbiamo sostenuto numerose iniziative locali, sportive e culturali: dalla piantumazione di alberi al Parco Nord nel 2020 fino al supporto a restauri e progetti artistici. Sul piano della governance ovviamente garantiamo trasparenza, integrità, inclusione ed etica in tutte le nostre attività. Abbiamo le principali certificazioni ISO in ambito qualità, ambiente e sicurezza, stiamo investendo molto sul tema safety e lavorando anche sul modello organizzativo 231.

Ci sono iniziative concrete che considerate particolarmente significative nel vostro percorso ESG?

Ogni anno portiamo avanti diversi progetti, ma il nostro approccio è pragmatico: preferiamo fare poche cose, fatte bene, senza sovraccaricare l'organizzazione.

Sono temi relativamente nuovi per molte aziende manifatturiere e crediamo sia importante farli crescere gradualmente anche dal punto di vista culturale interno, coinvolgendo le persone in modo concreto.

In che modo i temi della sostenibilità stanno cambiando il rapporto con clienti, fornitori e partner lungo la filiera?

I clienti iniziano a richiedere sempre più spesso dati, rating e informazioni ESG. Oggi i più grandi ci chiedono lo score EcoVadis o dati sulla carbon footprint, e crediamo che presto dovremo fare lo stesso anche nei confronti della nostra filiera.

Abbiamo infatti rilevato che circa l'87% della nostra carbon footprint deriva da attività a monte, collega-

te a materie prime e trasporti. È quindi inevitabile che il tema coinvolga progressivamente tutta la supply chain.

Detto questo, i rapporti di forza nella filiera non sono sempre semplici: alcuni grandi gruppi internazionali hanno già strutture molto avanzate sul fronte ESG, ma hanno dimensioni sulle quali non possiamo avere potere contrattuale, mentre per realtà più piccole, come alcune del mondo logistica, sono troppo piccole e hanno altre priorità perché massacrati da un contesto economico complesso a causa dell'aumento dei costi energetici e logistici.

Sul fronte del prodotto e del processo avete introdotto innovazioni sostenibili?

Sì, abbiamo lanciato ad esempio Re-Newa, un'etichetta autoadesiva progettata in ottica di economia circolare perché facilmente separabile dal contenitore, e che quindi facilita il riciclo del packaging. Ma il mercato per ora lo ha accolto con una certa freddezza. Probabilmente le nuove normative europee sul packaging, come il PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation), contribuiranno ad accelerare l'attenzione verso questo tipo di soluzioni.

Anche sul fronte tecnologico stiamo investendo in innovazione: a settembre abbiamo ordinato una nuova macchina OMET KFlex K6, una soluzione capace di ridurre gli scarti e ottimizzare i tempi di setup. Sono aspetti che migliorano sia l'efficienza industriale sia l'impatto ambientale, e sui quali riponiamo grandi aspettative.

State utilizzando strumenti o framework specifici per monitorare e migliorare le performance ESG?

Sì. Nell'ambito del percorso EcoVadis e del calco-



assessment, we are beginning to define progressive ESG improvement targets. For us, these tools serve a dual purpose. On one hand, they support regulatory compliance and customer requirements; on the other, they provide a clearer understanding of the areas where we can make tangible improvements.

Is sustainability now a genuine competitive advantage, or is it still primarily driven by regulation?

At this stage, I would say it is both. Some customers—particularly multinational corporations and pharmaceutical companies—already include sustainability criteria in supplier selection processes.

In other cases, regulatory requirements remain the main driver. However, it is clear that the industry is moving in this direction, and over time sustainability, traceability and transparency will become increasingly important competitive factors.

Looking ahead, what will be Pilot Italia's main ESG commitment?

I believe we will continue to focus much of our effort on environmental and social topics. Our goal is to maintain a practical and sustainable approach that is also manageable for the organization itself: continuously improving processes, energy efficiency, safety and employee well-being, without turning ESG into a purely bureaucratic exercise.

For us, ESG must remain closely linked to creating real value for both the company and the local community.



lo della carbon footprint, stiamo iniziando a definire obiettivi di miglioramento progressivi in ambito ESG. Per noi questi strumenti hanno un duplice valore: da un lato aiutano la compliance normativa e le richieste dei clienti, dall'altro permettono di avere una visione più chiara delle aree su cui intervenire concretamente.

La sostenibilità oggi è una reale leva competitiva oppure resta soprattutto una spinta normativa?

In questo momento direi entrambe le cose. Alcuni clienti, soprattutto multinazionali o aziende del farmaceutico, stanno già integrando questi temi nei criteri di selezione dei fornitori.

In altri casi la spinta arriva principalmente dalla normativa, ma è evidente che il settore si sta muovendo in quella direzione e che nel tempo sostenibilità, tracciabilità e trasparenza diventeranno elementi sempre più centrali anche dal punto di vista competitivo.

Guardando al futuro, quale sarà il principale impegno di Pilot Italia in ambito ESG?

Credo che continueremo a concentrare gran parte dei nostri sforzi soprattutto sui temi ambientali e sociali. L'obiettivo sarà proseguire con un approccio concreto e sostenibile anche per l'organizzazione interna: migliorare progressivamente processi, efficienza energetica, sicurezza e attenzione alle persone, senza trasformare l'ESG in un esercizio puramente burocratico, ma mantenendolo legato al valore reale per l'azienda e per il territorio.

YOUR MOTION SOLUTIONS PROVIDER

Connecting components,
enabling systems.

Components

IIoT Solutions

Systems

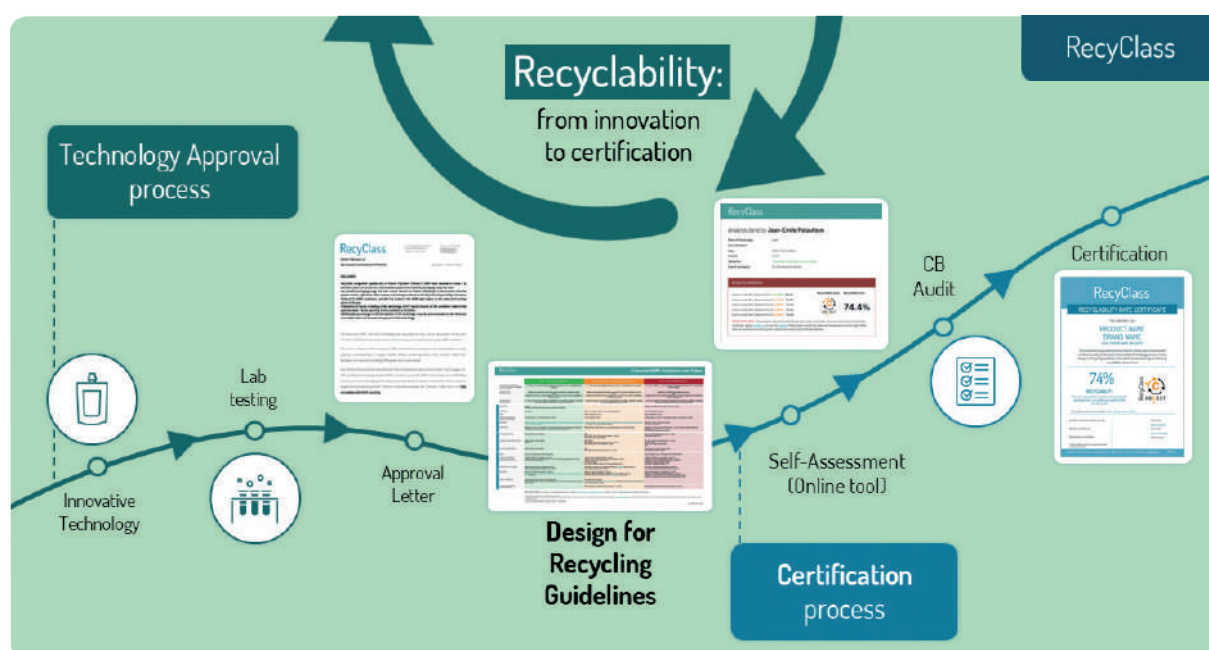
Data

POWERED BY
**PATENTED
SOLUTIONS**



HOW THE EU SUPPLY CHAIN WILL CHANGE THROUGH PPWR, DESIGN FOR RECYCLING & NEW MATERIALS

With the introduction of the PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation), the new European regulation on packaging and packaging waste, the packaging industry is preparing for a profound transformation. Recycled-content requirements, recyclability criteria, digitalization and traceability will directly impact production processes and industrial machinery.



To better understand how the sector will evolve over the coming years, we spoke with Fabrizio Di Gregorio, Technical Director at Plastics Recyclers Europe, the European association representing the plastics recycling industry, and technical lead for RecyClass, the cross-industry platform bringing together material producers, converters, brand owners and recyclers to develop testing protocols and European guidelines for plastic packaging recyclability.

In the coming years, plastic packaging will be required to contain increasing amounts of post-consumer recycled material, including in food-contact applications. At the same time, packaging will need to be designed from the outset to facilitate collection, sorting and recycling at scale, while digital traceability will become increasingly important throughout the value chain. These factors will likely drive a further simplification of materials and a closer integration between production and recycling, trends that are expected to have a significant impact on the market.

Mr. Di Gregorio, how will European standardization influence the design of industrial machinery?

The new European regulatory framework will have a signif-

icant impact on industrial machinery as well. Production lines will need to process materials redesigned for recyclability, mono-material structures and substrates containing post-consumer recycled plastics. This will require greater flexibility and the ability to adapt to increasingly demanding technical specifications, especially considering the variability that is typical of post-consumer recycled materials.

When will the new PPWR provisions become applicable?

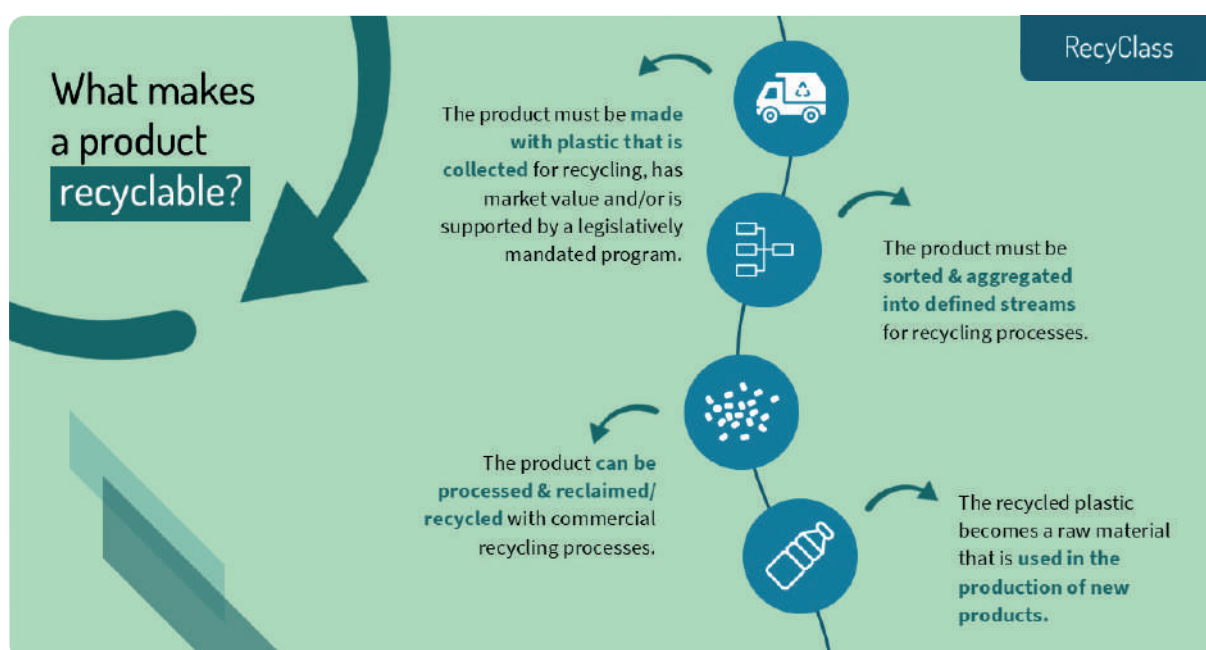
The Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) officially entered into force on February 11, 2025. However, its operational provisions will become fully applicable from August 2026.

By that date, manufacturers will be required to issue a Declaration of Conformity covering Articles 5 to 12 of the Regulation, with particular attention to requirements related to Substances of Concern and recyclability.

In the following years, several secondary legislative acts will be introduced to implement the PPWR, including measures concerning recyclability criteria and mandatory recycled-content targets, which are expected to apply from January 1, 2030.

COME CAMBIERÀ LA FILIERA EUROPEA TRA PPWR, DESIGN FOR RECYCLING E NUOVI MATERIALI

Con l'entrata in vigore del PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation), il nuovo regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, il settore del packaging si prepara a una trasformazione profonda. Obblighi di contenuto riciclato, criteri di riciclabilità, digitalizzazione e tracciabilità avranno un impatto diretto anche sui processi produttivi e sui macchinari industriali.



Per comprendere come evolverà il comparto nei prossimi anni, abbiamo raccolto il punto di vista di Fabrizio Di Gregorio, Technical Director di Plastics Recyclers Europe, l'associazione europea che rappresenta il settore del riciclo delle materie plastiche, e referente tecnico di RecyClass, piattaforma cross-industry che riunisce produttori, converter, brand owner e riciclatori per sviluppare protocolli di test e linee guida europee sulla riciclabilità degli imballaggi in plastica.

Nei prossimi anni gli imballaggi in plastica dovranno contenere una quota crescente di materiale riciclato proveniente dal post-consumo, anche nelle applicazioni "food contact". Parallelamente, il packaging dovrà essere progettato fin dall'origine per facilitare raccolta, selezione e riciclo su larga scala, mentre la tracciabilità digitale dei materiali diventerà sempre più centrale lungo tutta la filiera. Questi elementi spingeranno probabilmente verso una maggiore semplificazione dei materiali e una più forte integrazione tra produzione e riciclo: elementi che avranno un'influenza importante sul mercato.

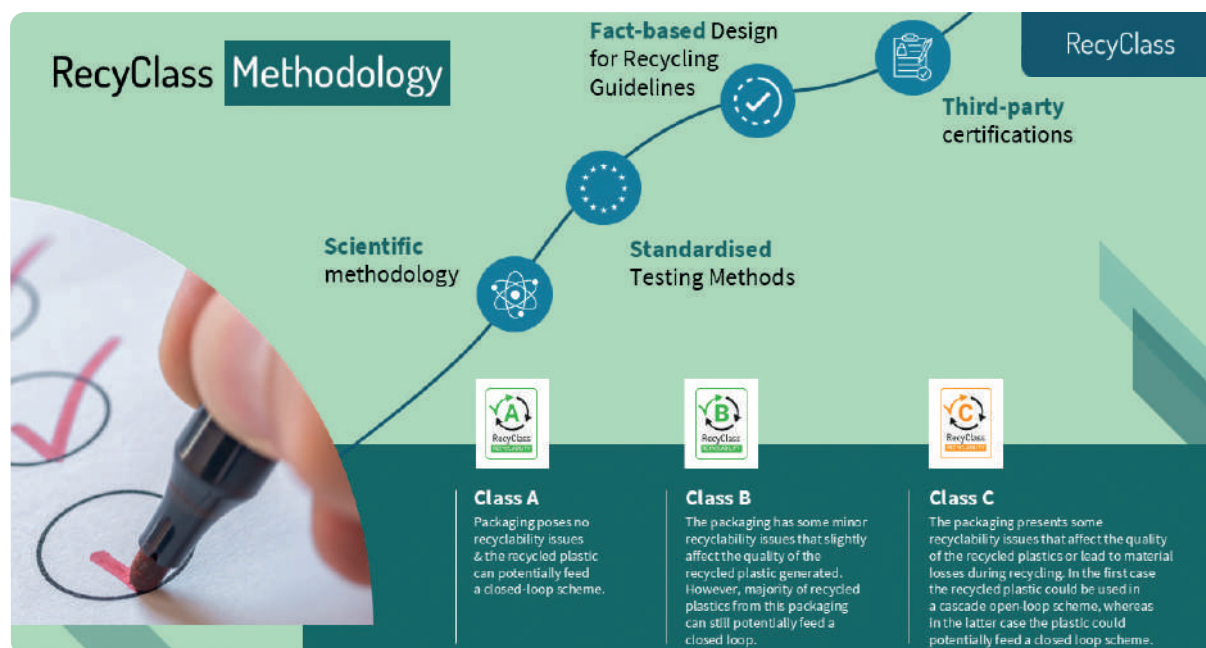
Dott. Di Gregorio, in che modo la standardizzazione eu-

ropea influenzerà la progettazione dei macchinari industriali?

Il nuovo quadro normativo europeo avrà un impatto significativo anche sui macchinari industriali. Le linee produttive dovranno infatti gestire materiali riprogettati per la riciclabilità, strutture monomateriale e supporti contenenti plastica riciclata post-consumo. Questo richiederà maggiore flessibilità e capacità di adattarsi a specifiche tecniche più stringenti, soprattutto considerando la variabilità tipica dei materiali post-consumo.

Quando entreranno in vigore le nuove disposizioni del PPWR?

Il Regolamento europeo sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR) è già ufficialmente in vigore dall'11 febbraio 2025. Tuttavia, le sue disposizioni operative saranno pienamente applicabili a partire da agosto 2026. Entro quella data, i produttori saranno tenuti a rilasciare una dichiarazione di conformità relativa agli articoli dal 5 al 12 del regolamento, con particolare attenzione ai requisiti riguardanti le "Substances of Concern" e la riciclabilità. Negli anni successivi verranno inoltre emanati diversi atti di legislazione secondaria per implementare il PPWR, in-



Are there packaging or labeling technologies that risk being disadvantaged?

In recent years, European initiatives such as RecyClass have developed testing protocols to assess the recyclability and sortability of plastic packaging, contributing to increasingly detailed design-for-recycling guidelines.

Among the solutions considered most problematic are non-separable multi-layer packaging structures, full-body labels, labels that cannot be removed during recycling processes and adhesives that interfere with recycling. Certain ink technologies, such as nitrocellulose-based inks or inks that release components into water streams, are also regarded as critical factors.

As a result, the industry is developing alternative solutions capable of balancing packaging functionality, shelf appeal and end-of-life recyclability.

What direction is packaging and label design taking?

The evolution of recyclability requirements is substantially changing packaging design, particularly for plastic applications. Structures will need to become simpler and move as close as possible toward mono-material solutions.

Labels will also be affected by this transition. They will need to become smaller or thinner to improve packaging sortability and be easily removable during recycling processes. At the same time, there will be a significant reduction in elements that interfere with recycling, including functional barriers, additives and fillers. In some sectors, product shelf life expectations and logistics models may also need to be reconsidered.

What new requirements will emerge for materials and adhesives?

From 2030 onward, only packaging classified as recyclable according to the future European recyclability grades A, B or C will be allowed on the European market. Packag-

ing made from materials lacking an established industrial collection, sorting and recycling infrastructure will gradually disappear. For plastic packaging, polymers such as LDPE, HDPE, PP, PET and PS are likely to be favored over other materials, although they will still need to comply with harmonized European recyclability criteria expected to be finalized by 2028.

Materials will need to be tested and validated to verify their compatibility with recycling processes. Labels will have to be compatible with plastic packaging and must not interfere with sorting operations. Printed surface coverage is also expected to become more limited, while lighter colors will be preferred.

Adhesives will increasingly move toward wash-off technologies, while mandatory recycled-content claims will need to be supported by certified and traceable systems.

Where are the main challenges in the recycling value chain today?

Separate collection remains the most complex and costly stage from both an economic and logistical perspective. Despite European targets, significant volumes of packaging are still not collected for recycling and instead end up being incinerated, landfilled or exported.

Another critical challenge is sorting. Packaging that is collected but not correctly sorted cannot be recycled and generates both economic and environmental costs.

Meeting future regulatory targets will therefore require substantial investments in collection, sorting and recycling capacity, as well as advanced technologies capable of producing increasingly high-quality recycled feedstock.

Which innovations are expected to have the greatest impact on packaging machinery?

Alongside innovation in packaging design, advances in production, sorting and recycling technologies will be



clusi quelli relativi ai criteri di riciclabilità e al contenuto obbligatorio di plastica riciclata, con applicazione prevista dal 1° gennaio 2030.

Ci sono tecnologie di packaging o labeling che rischiano di essere penalizzate?

Negli ultimi anni iniziative europee come RecyClass hanno sviluppato protocolli di test per valutare riciclabilità e selezionabilità degli imballaggi in plastica, contribuendo alla definizione di linee guida sempre più precise per il design for recycling. Tra le soluzioni considerate maggiormente penalizzanti emergono gli imballaggi multistrato non separabili, le etichette full-body, le etichette non removibili durante il processo di riciclo e gli adesivi incompatibili con il riciclo. Anche alcuni inchiostri, come quelli a base nitrocellulosica o quelli che rilasciano componenti in acqua, rappresentano oggi elementi critici.

L'industria sta quindi sviluppando soluzioni alternative in grado di conciliare funzionalità dell'imballaggio, marketing display e riciclabilità a fine vita.

Che direzione sta prendendo il design di packaging ed etichette?

L'evoluzione dei criteri di riciclabilità sta modificando in modo sostanziale il design degli imballaggi, soprattutto in ambito plastico. Le strutture dovranno diventare più semplici e orientate il più possibile alla monomaterialità.

Anche le etichette saranno coinvolte in questa evoluzione: dovranno essere più piccole o meno spesse, così da favorire la selezionabilità degli imballaggi, oltre che facilmente removibili durante i processi di riciclo.

Parallelamente, si assisterà a una riduzione significativa di elementi che interferiscono con il riciclo, come barriere funzionali, additivi e filler. In alcuni settori sarà inoltre necessario rivedere shelf life e logistica dei prodotti.

Quali nuovi requisiti emergeranno per materiali e adesivi?

Dal 2030 potranno essere immessi sul mercato europeo soltanto imballaggi classificati come riciclabili secondo le future classi europee A, B o C. Gli imballaggi realizzati con materiali privi di una filiera industriale consolidata di raccolta, selezione e riciclo tenderanno quindi a scomparire. Per il packaging plastico, alcuni polimeri come LDPE, HDPE, PP, PET e PS saranno favoriti rispetto ad altri, ma dovranno comunque rispettare criteri europei di riciclabilità che saranno standardizzati entro il 2028.

I materiali dovranno essere testati e validati per verificarne la compatibilità con i processi di riciclo. Le etichette dovranno essere compatibili con gli imballaggi in plastica e non interferire con la selezionabilità, mentre le superfici stampate saranno più limitate e i colori chiari verranno favoriti.

Anche gli adesivi dovranno evolvere verso soluzioni wash-off, mentre il contenuto obbligatorio di plastica riciclata dovrà essere certificato e tracciabile.

Dove si concentrano oggi le principali criticità della filiera del riciclo?

La raccolta differenziata rappresenta ancora oggi la fase più complessa e costosa dal punto di vista economico e logistico. Nonostante gli obiettivi europei, esistono ancora flussi di imballaggi che non vengono raccolti per il riciclo e finiscono in incenerimento, discarica o esportazione.

Un'altra criticità riguarda la selezione: un imballaggio raccolto ma non correttamente selezionato non può essere riciclato e genera un costo sia economico sia ambientale. Per raggiungere gli obiettivi normativi sarà quindi necessario investire in nuova capacità di raccolta, selezione e riciclo, oltre che in tecnologie avanzate in grado di produrre feedstock di qualità sempre più elevata.

Quali innovazioni avranno l'impatto maggiore sui macchinari di packaging?



equally important. Over recent years, new technologies have emerged that make packaging identification and sorting more efficient and accurate. Artificial intelligence is helping recycling facilities automatically recognize different plastic types, while digital watermarking introduces invisible codes on packaging to facilitate identification throughout the recycling process.

Mechanical recycling technologies are also evolving rapidly. The objective is to obtain cleaner and safer recycled materials that can ultimately be used again in food-contact packaging applications.

Increasing regulatory pressure will require more advanced systems for tracking both virgin and recycled materials. In this area, RecyClass is developing a blockchain-based project aimed at digitalizing the traceability of recycled plastics throughout the value chain.

The PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation), EU Regulation 2025/40, entered into force in February 2025 and represents the new European framework governing packaging sustainability. Its objective is to make all packaging recyclable by 2030 while reducing packaging waste generation and accelerating the transition toward a circular economy.

Key PPWR Requirements

Timeline

- Regulation entered into force in 2025. Main implementation requirements will start applying from August 2026.

Recyclability

- All packaging placed on the EU market must be designed for recycling by 2030.

Recycled Content

- Mandatory minimum levels of recycled plastic content will apply to plastic packaging, including food-contact applications (for example, PET packaging).

Waste Reduction Targets

- 5% reduction by 2030.
- 10% reduction by 2035.
- 15% reduction by 2040.

Reuse and Compostability

- Increased incentives for reusable packaging systems.
- Mandatory compostability for specific applications, such as fruit and vegetable labels and coffee pods, by February 2028.

Empty Space Reduction

- Empty space in packaging, including e-commerce shipments, must not exceed 50%.

Harmonized Labeling

- Standardized labeling systems will be introduced across the EU to facilitate consumer understanding and improve separate collection.

Unlike the previous Packaging Directive 94/62/EC, the PPWR is a Regulation and is therefore directly applicable across all EU Member States, ensuring a harmonized framework for reducing environmental impact and promoting circularity throughout the packaging value chain.



Accanto all'innovazione nel design degli imballaggi, sarà fondamentale innovare anche produzione, selezione e riciclo. Negli ultimi anni stanno nascendo nuove tecnologie che rendono più semplice e precisa la selezione degli imballaggi durante il riciclo. In particolare, l'intelligenza artificiale aiuta gli impianti a riconoscere automaticamente i diversi tipi di plastica, mentre il "digital watermarking" introduce codici invisibili sugli imballaggi che ne facilitano l'identificazione.

Parallelamente, stanno evolvendo anche le tecniche di riciclo meccanico, cioè il processo che trasforma la plastica usata in nuova materia prima. L'obiettivo è ottenere materiali riciclati sempre più puliti e sicuri, fino a poterli riutilizzare anche per la produzione di nuovi imballaggi destinati al contatto con gli alimenti.

La crescente pressione normativa richiederà sistemi sempre più evoluti di tracciabilità dei materiali vergini e riciclati. In questa direzione, RecyClass sta sviluppando un progetto basato su blockchain per la digitalizzazione della tracciabilità della plastica riciclata lungo la filiera.

Il PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation), Regolamento UE 2025/40 in vigore da febbraio 2025, è la nuova normativa europea che impone regole stringenti su riduzione, riuso e riciclo degli imballaggi. Mira a rendere tutti gli imballaggi riciclabili entro il 2030, riducendo i rifiuti del 5% entro il 2030 e del 15% entro il 2040.

Punti chiave del Regolamento PPWR

Obiettivi temporali

- Il regolamento è entrato in vigore nel 2025, con adeguamenti previsti a partire da agosto 2026.

Riciclabilità

- Tutti gli imballaggi dovranno essere progettati per essere riciclati entro il 2030.

Contenuto Riciclato

- Obbligo di quote minime di materiale riciclato negli imballaggi in plastica (es. 30% per il PET a contatto alimentare).

Riduzione rifiuti

- Obiettivi di riduzione pro capite del 5% entro il 2030, 10% entro il 2035, 15% entro il 2040.

Riuso e Compostabilità

- Incentivi al riuso e obbligo di compostabilità per alcune tipologie (es. etichette ortofrutta, cialde caffè) entro febbraio 2028.

Limitazione Spazi Vuoti

- Lo spazio vuoto negli imballaggi (es. e-commerce) non deve superare il 50%.

Etichettatura

- Armonizzazione delle etichette per facilitare la raccolta differenziata in tutta l'UE.

Il PPWR sostituisce la precedente direttiva 94/62/CE e, in quanto regolamento, è direttamente applicabile negli Stati membri, garantendo un quadro uniforme per ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'economia circolare.

EVERY PLATE *tells a story!*



numaber
FLEXO SOLUTIONS PROVIDER

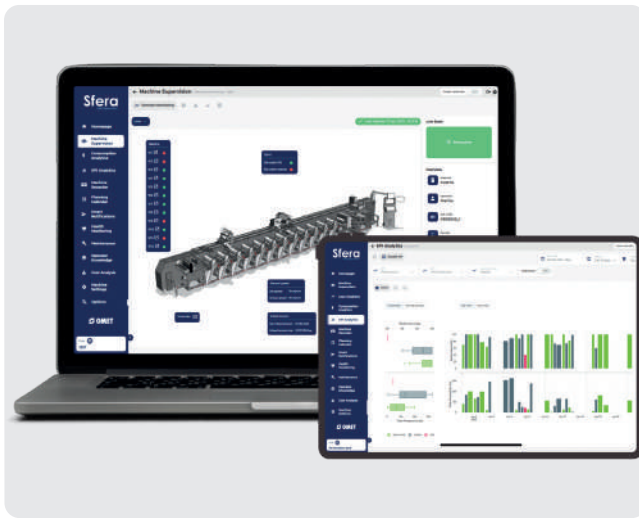
PRINTING PLATES AND SLEEVES
for flexographic printing and more

Via Giorgione, 6 • 31056 Roncade (TV) ITALY
Ph. (+39) 0422-165 0009 • flexo@numaber.it

www.numaber.it

THE THIRD PILLAR OF OMET INNOVATION: INTRODUCING THE IT RESEARCH & DEVELOPMENT DEPARTMENT

Following mechanics and electronics, software has become the third pillar of OMET's innovation strategy. With the creation of its new IT Research & Development Department, the company is strengthening its digital expertise to develop increasingly integrated, connected and Industry 5.0-oriented solutions.



Innovation at OMET has always evolved alongside its machines. After a long period during which mechanical engineering represented the main driver of technological development, electronics gradually became a key factor in introducing automation, advanced controls and new functionalities. Today, this journey is enriched by a third fundamental element: software. With the establishment of the new IT Research & Development Department, OMET is consolidating a new area of expertise dedicated to the development of its digital solutions.

The creation of this new department is the natural evolution of a journey that began several years ago with the development of OMET Digital Solutions, a suite of software applications designed to improve machine usability, reduce operational complexity and enhance integration with customers' information systems.

Today, software has become an essential component of industrial innovation. If mechanics represents the heart of a machine and electronics its nervous system, software is increasingly becoming its intelligence, transforming data into valuable insights that improve efficiency, productivity and quality.

The new IT Research & Development Department focuses on the design and development of software applications entirely created in-house. This strategic choice enables OMET to retain full control over its dig-

ital technologies, ensuring continuous development, seamless integration with its machines and a greater ability to address customers' specific requirements.

OMET Digital Solutions were developed with precisely this objective in mind: providing advanced tools based on technologies such as the Industrial Internet of Things (IIoT), Machine Learning and Artificial Intelligence, capable of transforming the way companies monitor, manage and optimize their production processes.

Among the main solutions developed by the IT team are Sfera, the digital analytics platform that enables remote monitoring of production lines and provides valuable insights to improve performance; Nova, the multilingual application designed for remote technical support and installation activities; Formula, the system for centralized recipe management with secure cloud backup; and Tasker, the workflow management platform that simplifies production job management while improving integration between OMET presses and customers' MES and ERP systems.

"Our software is designed to help customers unlock the full potential of their machines by transforming data into actionable information and simplifying operations that, until only a few years ago, required specialized expertise or complex manual interventions", explains Mattia Riviera, IT R&D Manager. "Our goal is to reduce operational complexity, improve production continui-

OMET DIGITAL SOLUTIONS

LA TERZA ANIMA DELL'INNOVAZIONE OMET: NASCE LA RICERCA E SVILUPPO INFORMATICA

Dopo la meccanica e l'elettronica, il software diventa il terzo pilastro dell'innovazione OMET. Con la nascita della Ricerca e Sviluppo Informatica, l'azienda rafforza le proprie competenze digitali per sviluppare soluzioni sempre più integrate, connesse e orientate all'Industria 5.0.

Sfera
OMET Digital Platform

Nova
OMET Virtual Access

Tasker
OMET Workflow Manager

Formula
OMET Recipe Manager

L'innovazione in OMET si è sempre evoluta insieme alle proprie macchine. Dopo una lunga fase in cui la progettazione meccanica ha rappresentato il principale motore dello sviluppo tecnologico, l'elettronica ha progressivamente assunto un ruolo determinante nell'introduzione di automazioni, controlli avanzati e nuove funzionalità. Oggi questo percorso si arricchisce di un terzo elemento fondamentale: il software. Con la nascita del reparto Ricerca e Sviluppo Informatica, OMET consolida infatti una nuova area di competenza dedicata allo sviluppo delle proprie soluzioni digitali.

La creazione di questo nuovo reparto rappresenta l'evoluzione naturale di un percorso iniziato negli anni scorsi con lo sviluppo delle OMET Digital Solutions, una suite di applicazioni progettate per migliorare l'esperienza d'uso delle macchine, ridurre la complessità operativa e aumentare l'integrazione con i sistemi informativi delle aziende clienti.

Oggi il software è diventato un elemento essenziale dell'innovazione industriale. Se la meccanica rappresenta il cuore della macchina e l'elettronica il suo sistema nervoso, il software ne costituisce sempre più l'intelligenza, trasformando dati e informazioni in strumenti concreti per migliorare efficienza, produttività e qualità. Il nuovo reparto Ricerca e Sviluppo Informatica concentra le proprie attività sulla progettazione e sullo sviluppo di applicazioni completamente realizzate all'interno di

OMET. Una scelta che consente all'azienda di mantenere il pieno controllo sulle proprie tecnologie digitali, garantendo continuità di sviluppo, integrazione nativa con le macchine e una maggiore capacità di rispondere alle esigenze specifiche dei clienti.

Le OMET Digital Solutions nascono proprio con questo obiettivo: mettere a disposizione strumenti avanzati basati su tecnologie come IIoT (Industrial Internet of Things), Machine Learning e Intelligenza Artificiale, capaci di trasformare il modo in cui le aziende monitorano, gestiscono e ottimizzano i propri processi produttivi. Tra le principali soluzioni sviluppate dal team informatico figurano Sfera, la piattaforma di analisi dati che consente la supervisione remota delle linee produttive e l'elaborazione di informazioni strategiche per il miglioramento delle performance; Nova, l'applicazione multilingua dedicata alla gestione dell'assistenza tecnica e delle installazioni da remoto; Formula, il sistema per la gestione centralizzata delle ricette di produzione e il relativo backup in cloud; e Tasker, la piattaforma che semplifica la gestione dei lavori di stampa e favorisce l'integrazione tra le macchine OMET e i sistemi MES ed ERP aziendali.

"I nostri software nascono per aiutare i clienti a sfruttare appieno il potenziale delle loro macchine, trasformando i dati in informazioni utili e rendendo più semplici attività che fino a pochi anni fa richiedevano competenze



ty and enable an increasingly integrated approach to process management."

The benefits for customers translate into data-driven decision-making, reduced operational complexity, minimized machine downtime and greater process standardization. In practical terms, this means more efficient use of resources and improved control over the entire production process.

According to Antonio Bartesaghi, CEO of OMET, the creation of the new department represents a strategic investment that will support the company's future growth. "Connectivity, data analytics, artificial intelligence and system integration will play an increasingly central role in the industrial world. Having in-house software development expertise allows us to innovate faster, maintain full control over our technologies and develop solutions that are even more closely aligned with our customers' real needs."

With the establishment of its new IT Research & Development Department, OMET further strengthens its integrated approach to innovation. Mechanics, electronics and information technology now form three complementary areas of expertise working in synergy to develop increasingly advanced solutions, reaffirming the company's commitment to supporting customers in their transition towards the digital factory of the future.



specialistiche o interventi manuali complessi", spiega Mattia Riviera, R&D IT Manager di OMET. "L'obiettivo è ridurre la complessità operativa, migliorare la continuità produttiva e favorire una gestione sempre più integrata dei processi aziendali."

I benefici per i clienti si traducono in decisioni basate sui dati, minore complessità operativa, riduzione dei tempi di fermo macchina e una maggiore standardizzazione dei processi produttivi. In altre parole, un utilizzo più efficiente delle risorse e una migliore capacità di controllo dell'intera produzione.

Secondo Antonio Bartesaghi, OMET CEO, la creazione del nuovo reparto rappresenta un investimento strategico destinato a sostenere lo sviluppo futuro dell'azienda. "Connettività, analisi dei dati, intelligenza artificiale e integrazione tra sistemi saranno sempre più centrali nel mondo industriale. Disporre di competenze software sviluppate internamente ci permette di innovare più rapidamente, mantenere il pieno controllo delle nostre tecnologie e sviluppare soluzioni sempre più vicine alle esigenze reali dei clienti."

Con la creazione di questo nuovo reparto, OMET rafforza ulteriormente il proprio approccio integrato all'innovazione. Meccanica, elettronica e software diventano così tre competenze complementari che lavorano in sinergia per sviluppare soluzioni sempre più avanzate, confermando la volontà dell'azienda di accompagnare i propri clienti nell'evoluzione verso la fabbrica digitale del futuro.

Want faster press runs and fewer quality issues?



tesa® Softprint, the key to greater flexo productivity

tesa® Softprint plate mounting tapes are designed to deliver easy repositioning, secure bonding, and reliable demounting. They also minimize plate edge lift, reduce pinholing, and make changeovers faster and cleaner. Our tesa® Softprint plate mounting tape portfolio combines different adhesives, foam hardness levels, and liners, to match a wide range of printing requirements.

tesa® Softprint plate mounting tapes:

- Make plate mounting quicker and cleaner
- Deliver a uniform ink laydown on solid areas
- Permit higher printing speeds
- Ensure consistent print quality
- Come in a range of hardnesses
- Provide consistent batch-to batch quality and stability
- Are available through a secure local distribution network that delivers proven reliability

Take your pressroom efficiency to the next level



Learn more about
tesa® Softprint

TAKAMUL INDUSTRIES STRENGTHENS ITS FLEXIBLE PACKAGING CAPABILITIES WITH OMET

From aluminium foil lids to advanced flexible packaging solutions, Express Flexi Pack continues its growth journey as part of Takamul Industries, investing in technology to support quality, efficiency and future market demands.



Based in the Jebel Ali Free Zone in Dubai, Express Flexi Pack has been a well-established name in the Middle Eastern packaging industry since its foundation in 1996. Initially focused on the production of aluminium foil lids, the company progressively expanded its capabilities into laminates and BOPP labels, becoming a trusted supplier for the dairy, beverage, water and food sectors across the region. Today, its products reach customers in more than 25 countries throughout the Middle East, North Africa and South Asia.

A significant milestone in the company's history came in 2022, when Express Flexi Pack became part of Takamul Industries, one of the leading packaging groups in the GCC region. With operations spanning Saudi Arabia and the United Arab Emirates, the group brings together expertise in flexible packaging, folding cartons and corrugated packaging through five specialized companies and a workforce of more than 1,000 employees. To further strengthen its production capabilities and support future growth, Express Flexi Pack has recently invested in a new OMET Varyflex V2 printing press, currently being installed at its Dubai facility. The machine

will support the production of a wide range of lids and laminate applications for customers in the dairy and beverage industries, where high print quality, consistency and production reliability are essential requirements. "After evaluating several alternatives, we selected OMET because of its strong combination of print quality, production efficiency, technological capabilities and proven reliability," says Edgard Bou Kheir, Group Strategy and Marketing Manager at Takamul Industries. "The Varyflex V2 offers the performance and flexibility required to support our current production needs while providing the scalability necessary for future growth." According to Bou Kheir, the decision was driven not only by the machine's technical characteristics but also by the confidence inspired by OMET's long-standing expertise in the printing and packaging industry. "In addition to the technology itself, OMET's industry knowledge, commitment to innovation and strong technical support gave us confidence that this investment would deliver long-term value and help us continue meeting our customers' evolving requirements." The investment comes at a time when packaging con-

TAKAMUL INDUSTRIES RAFFORZA LE PROPRIE CAPACITÀ NEL FLEXIBLE PACKAGING CON OMET

Dai coperchi in alluminio alle soluzioni avanzate per il packaging flessibile, Express Flexi Pack prosegue il proprio percorso di crescita all'interno di Takamul Industries, investendo in nuove tecnologie per rispondere alle esigenze di qualità, efficienza e sviluppo del mercato.



Con sede nella Jebel Ali Free Zone di Dubai, Express Flexi Pack rappresenta una realtà consolidata nel settore del packaging in Medio Oriente fin dalla sua fondazione nel 1996. Nata come produttore di coperchi in alluminio, l'azienda ha progressivamente ampliato la propria offerta includendo laminati ed etichette BOPP, affermandosi come partner di riferimento per i settori lattiero-caseario, beverage, acqua e alimentare. Oggi i suoi prodotti raggiungono clienti in oltre 25 Paesi tra Medio Oriente, Nord Africa e Asia meridionale.

Una tappa fondamentale nel percorso di crescita dell'azienda è arrivata nel 2022, quando Express Flexi Pack è entrata a far parte di Takamul Industries, uno dei principali gruppi del packaging nell'area del Golfo. Attivo tra Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, il gruppo riunisce competenze nel packaging flessibile, nel cartoncino teso e nel cartone ondulato attraverso cinque aziende specializzate e un organico di oltre 1.000 dipendenti.

Per rafforzare ulteriormente le proprie capacità produttive e sostenere i futuri piani di sviluppo, Express Flexi Pack ha recentemente investito in una nuova macchina da stampa OMET Varyflex V2, attualmente in fase di installazione

presso lo stabilimento di Dubai. La macchina sarà destinata alla produzione di un'ampia gamma di coperchi e laminati per i settori lattiero-caseario e beverage, applicazioni nelle quali elevata qualità di stampa, costanza produttiva e affidabilità rappresentano requisiti fondamentali.

"Dopo aver valutato diverse alternative, abbiamo scelto OMET per la sua eccellente combinazione di qualità di stampa, efficienza produttiva, contenuto tecnologico e comprovata affidabilità", afferma Edgard Bou Kheir, Group Strategy and Marketing Manager di Takamul Industries. "La Varyflex V2 offre le prestazioni e la flessibilità necessarie per soddisfare le nostre attuali esigenze produttive, garantendo al tempo stesso la scalabilità necessaria a sostenere la crescita futura."

Secondo Bou Kheir, la decisione non è stata determinata soltanto dalle caratteristiche tecniche della macchina, ma anche dalla fiducia trasmessa dalla lunga esperienza di OMET nel settore della stampa e del packaging.

"Oltre alla tecnologia in sé, la conoscenza del settore da parte di OMET, il suo costante impegno nell'innovazione e l'elevato livello di supporto tecnico ci hanno convinto che questo investimento saprà generare valore nel lungo pe-



verters throughout the region are facing increasingly demanding market conditions. While competition continues to intensify, Takamul Industries sees significant opportunities ahead for companies capable of combining operational excellence with continuous innovation. "The market is becoming increasingly competitive, but we continue to see attractive growth opportunities across the region," explains Bou Kheir. "Success will increasingly depend on a company's ability to combine operational efficiency, innovation and responsiveness to customer needs. Businesses investing in technology, capabilities and long-term customer partnerships will be best positioned to capitalize on future opportunities."

Looking ahead, the company expects customer expectations to continue rising, particularly in terms of service levels, quality standards and packaging performance.

"We see increasing demand for faster response times, just-in-time deliveries, improved print quality and more technically advanced packaging solutions that help brands differentiate themselves," he says. "Sustainability also remains a key consideration across the entire value chain, driving innovation in both materials and manufacturing processes. As a result, success will increasingly depend on the ability to deliver quality, flexibility and continuous innovation."

With the support of its new OMET Varyflex V2 and the strength of the Takamul Industries group, Express Flexi Pack is well positioned to continue expanding its presence across the region while helping brand owners meet the evolving challenges of the packaging market.

riodo, permettendoci di continuare a soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti."

L'investimento arriva in una fase in cui i converter di packaging della regione si confrontano con un mercato sempre più competitivo ed esigente. Nonostante ciò, Takamul Industries continua a vedere interessanti prospettive di crescita per le aziende capaci di coniugare eccellenza operativa e innovazione continua.

"Il mercato sta diventando sempre più competitivo, ma continuiamo a vedere interessanti opportunità di crescita in tutta la regione", spiega Bou Kheir. "Il successo dipenderà sempre di più dalla capacità delle aziende di combinare efficienza operativa, innovazione e rapidità nel rispondere alle esigenze dei clienti. Le imprese che investiranno in tecnologia, competenze e partnership di lungo periodo saranno quelle meglio posizionate per cogliere le opportunità future."

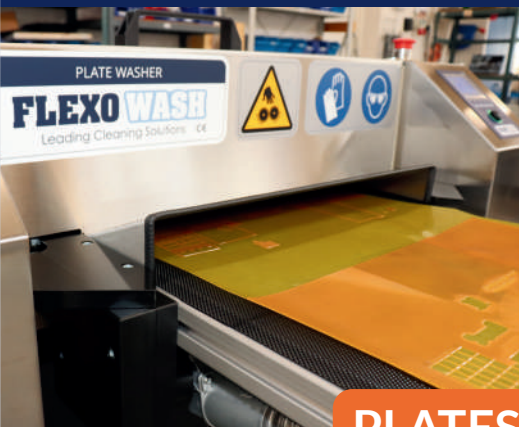
Guardando ai prossimi anni, l'azienda prevede un ulteriore incremento delle aspettative del mercato, in particolare per quanto riguarda il livello di servizio, gli standard qualitativi e le prestazioni degli imballaggi.

"Osserviamo una crescente richiesta di tempi di risposta più rapidi, consegne just-in-time, qualità di stampa superiore e soluzioni di packaging sempre più avanzate dal punto di vista tecnico, in grado di aiutare i brand a differenziarsi sul mercato", conclude Bou Kheir. "La sostenibilità continua inoltre a rappresentare un fattore determinante lungo tutta la filiera, stimolando l'innovazione sia nei materiali sia nei processi produttivi. Per questo motivo il successo dipenderà sempre più dalla capacità di offrire qualità, flessibilità e innovazione continua."

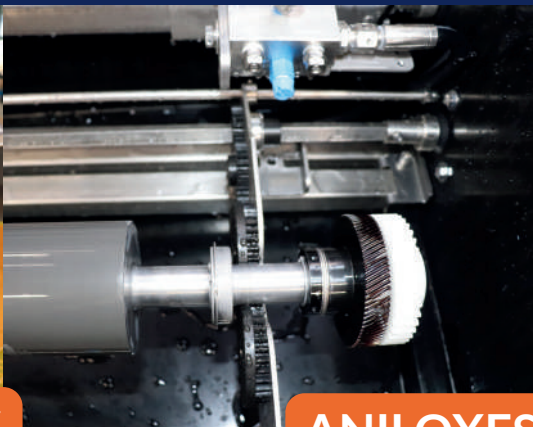
Con il supporto della nuova OMET Varyflex V2 e la solidità del gruppo Takamul Industries, Express Flexi Pack è pronta a rafforzare ulteriormente la propria presenza sui mercati internazionali, accompagnando i brand owner nell'affrontare le nuove sfide del settore del packaging.

FLEXO WASH

MADE BY PRINTERS FOR PRINTERS



PLATES



ANILOXES



PARTS

Is Your Washroom a Bottleneck?

In modern printing production, productivity isn't just about how fast your press can run. It's about how quickly you can switch from one job to the next.

Every manual scrub keeps the press waiting and your operators off the floor. Cutting changeover by just 15 minutes across 8 daily jobs frees up 400 production hours a year — on the press you already own. Let us do your cleaning.

100%
AUTOMATIC

35+
YEARS OF CLEANING

6000+
INSTALLATIONS

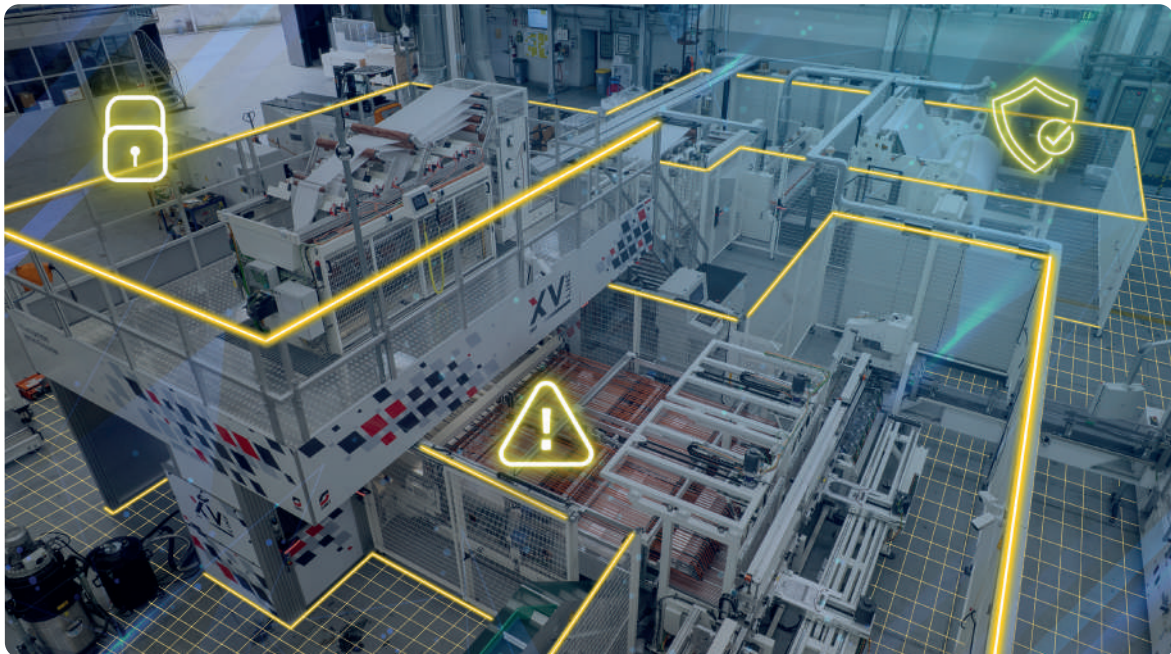


Want to know more?
Scan QR

WHERE SAFETY DRIVES PERFORMANCE: THE OMET APPROACH

Today's converting lines must combine speed, precision, and flexibility to meet the demands of a constantly evolving market. In this context, safety can no longer be considered an accessory or mere regulatory compliance; it becomes a core design principle.

At OMET, the concept of Safety by Design means integrating safety from the earliest stages of development, transforming it into a tangible value that enhances usability, ergonomics, and operational continuity.



Integrated technologies combine innovation, automation, and advanced control to simplify complex processes and make them intuitive. From handling high speeds to rapid format changes, every component is designed to harmonize productivity, quality, and ease of use. Modularity and intelligent solutions redefine the standards of tissue converting, providing operators with a seamless, uninterrupted experience. Designing intrinsically safe machines means minimizing the need for manual interventions and making daily operations simpler and more repeatable. Tasks such as paper threading, format changes, or trim handling are managed intuitively through advanced technological solutions.

Kinematics with controlled torque during setup, operating modes at reduced speeds, and components designed for easy access make procedures straightforward and secure. These solutions are implemented across all OMET converting and interfolding lines, with the XV Line representing the most advanced evolu-

tion in automation, ergonomics, and ease of use.

Manual paper insertion has historically been one of the most delicate stages of production. On the XV Line, the automatic threading system completes the operation without direct access inside the machine. PLC-managed sequential start-up, automated trim handling, and controlled operational sequences ensure repeatability and efficiency. In practical terms, manual interventions per cycle drop from four or five to a single external preparatory action, significantly improving process stability and operator safety.

Another example concerns the replacement of cutting blades. On the XV Line, dedicated tools and guided procedures from the operator panel allow minimal intervention with full control. The interface leads the operator step by step, ensuring simplicity, precision, and continuity even when working with high-performance components.

Intrinsically safe design not only protects operators and ensures operational continuity, it also contributes

DOVE LA SICUREZZA GUIDA LE PERFORMANCE: L'APPROCCIO OMET

Le linee per il converting di oggi devono combinare velocità, precisione e flessibilità per rispondere a un mercato in continua evoluzione. In questo contesto, la sicurezza non può più essere considerata un elemento accessorio o una semplice conformità normativa: diventa un principio progettuale.

In OMET, il concetto di Safety by Design significa integrare la sicurezza fin dalle prime fasi di sviluppo, trasformandola in un valore concreto che migliora usabilità, ergonomia e continuità operativa.



Le tecnologie integrate uniscono innovazione, automazione e controllo avanzato per semplificare processi complessi e renderli intuitivi. Dalla gestione di velocità elevate ai cambi formato rapidi, ogni componente è progettato per armonizzare produttività, qualità e facilità d'uso. Modularità e soluzioni intelligenti ridefiniscono gli standard del tissue converting, offrendo agli operatori un'esperienza fluida e senza interruzioni.

Progettare macchine intrinsecamente sicure significa ridurre al minimo la necessità di interventi manuali e rendere le operazioni quotidiane più semplici e ripetibili. Attività come l'inserimento carta, il cambio formato o la gestione degli sfridi vengono gestite in modo intuitivo grazie a soluzioni tecnologiche avanzate.

Cinematismi con coppie controllate in fase di setup, modalità operative a velocità ridotta e organi progettati per un accesso facilitato rendono le procedure lineari e sicure. Queste soluzioni sono implementate su tutte le linee converting e interfogliato OMET, con la XV Line che rappresenta l'evoluzione più avanzata in termini di auto-

mazione, ergonomia e facilità d'uso.

L'inserimento manuale della carta è storicamente uno dei momenti più delicati del processo produttivo. Sulla XV Line, il sistema di inserimento automatico consente di completare l'operazione senza accesso diretto all'interno della macchina. L'avvio sequenziale gestito dal PLC, la gestione automatica degli sfridi e il controllo delle fasi operative garantiscono ripetibilità ed efficienza. In termini concreti, gli interventi manuali per ciclo passano da quattro o cinque a un'unica operazione preparatoria esterna, con un significativo miglioramento della stabilità di processo e della sicurezza dell'operatore.

Un ulteriore esempio riguarda la sostituzione delle lame di taglio. Sulla XV Line sono stati sviluppati utensili dedicati e procedure guidate dal pannello operatore che permettono di eseguire l'operazione con interventi minimi e in totale controllo. L'interfaccia accompagna passo dopo passo l'operatore, garantendo semplicità, precisione e continuità operativa anche in presenza di componenti ad alte prestazioni. La progettazione intrinsecamente



to sustainable production. By minimizing manual interventions, optimizing setup and changeover sequences, and preventing material mishandling, these systems reduce waste and energy consumption. In this way, safety becomes a driver of both efficiency and environmental responsibility, showing that a well-designed machine can be simultaneously protective, productive, and sustainable.

The evolution of physical protections works hand in hand with control systems. Fixed guards protect transmission areas, while interlocked doors and continuous monitoring ensure controlled access. Illuminated handles with color-coded signals make machine status immediately clear: color indicates when an area is accessible or when the operational sequence is ready. Camera systems allow real-time monitoring of internal zones, ensuring full visibility without direct access. Fully servomotorized units further reduce the need for internal intervention, allowing adjustments and checks to be carried out safely from the outside. Safety PLCs, STO, SOS, and SLS functions, along with advanced diagnostics, guarantee continuous process control even during stops or setup. Operational

modes automatically regulate speed and torque, ensuring optimal conditions for testing and adjustments in complete safety.

At the same time, tools such as the digital twin enable simulation of accessibility and ergonomics from the earliest design stages, validating solutions before the physical machine is built. Safety is therefore not an afterthought; it is a requirement integrated from the concept phase.

The results are tangible: fewer manual interventions, shorter setup times, and optimized operational continuity. The integration of safety, automation, and ergonomics creates a system in which productivity and protection work in perfect synergy.

Lines such as the XV clearly demonstrate that intrinsically safe design today represents not just a technical requirement, but a genuine competitive advantage for next-generation converting, enhancing productivity, operator protection, and sustainable use of resources.



sicura non solo protegge gli operatori e garantisce continuità operativa, ma contribuisce anche a una produzione più sostenibile. Riducendo gli interventi manuali, ottimizzando le sequenze di setup e cambio formato e prevenendo errori nella gestione del materiale, questi sistemi permettono di limitare sprechi ed energia inutilmente consumata. In questo modo, la sicurezza diventa un motore di efficienza e responsabilità ambientale, dimostrando che una macchina ben progettata può essere allo stesso tempo protettiva, produttiva e sostenibile. L'evoluzione delle protezioni fisiche procede di pari passo con quella dei sistemi di controllo. Ripari fissi proteggono le zone di trasmissione, mentre porte interbloccate e monitoraggio continuo dello stato garantiscono accessi controllati. Le maniglie luminose con indicazioni cromatiche rendono immediata la comprensione dello stato macchina: il colore segnala quando un'area è accessibile o quando la sequenza è pronta per l'intervento. Sistemi di videocamere consentono di monitorare in tempo reale le zone interne, assicurando piena visibilità senza necessità di accesso diretto. La completa servomotorizzazione dei gruppi riduce ulteriormente l'esigenza di interventi interni, permettendo regolazioni e controlli

dall'esterno in condizioni di sicurezza.

Safety PLC, funzioni STO, SOS e SLS e diagnostica avanzata garantiscono il controllo continuo del processo anche durante le fasi di fermata o setup. Le modalità operative regolano automaticamente velocità e coppia, assicurando condizioni ottimali per test e regolazioni in totale sicurezza.

Parallelamente, strumenti come il digital twin consentono di simulare accessibilità ed ergonomia fin dalle prime fasi di progettazione, validando le soluzioni prima ancora della realizzazione fisica della macchina. La sicurezza, quindi, non viene aggiunta a posteriori, ma rappresenta un requisito integrato fin dal concept.

I risultati sono concreti: meno interventi manuali, tempi di setup ridotti e continuità operativa ottimizzata. L'integrazione tra safety, automazione ed ergonomia genera un sistema in cui produttività e protezione operano in perfetta sinergia.

Linee come la XV dimostrano come la progettazione intrinsecamente sicura rappresenti oggi non solo un requisito tecnico, ma un vero vantaggio competitivo per il converting di nuova generazione, migliorando produttività, tutela dell'operatore e uso sostenibile delle risorse.

ASTOR: FIFTY YEARS OF MADE IN ITALY IN THE TISSUE INDUSTRY

Founded in 1976 in Bologna, Astor is a family-owned company specialized in the production of disposable paper napkins and tablecloths. With a 7,000-square-metre manufacturing facility and a workforce of 15 employees, the company is a well-established player in Italian manufacturing, combining tradition, innovation and quality. Since its foundation, Astor's growth has gone hand in hand with OMET technology, which is the heart of its production process. Alessandro Sazzini, co-owner and sales director, shares the company's story, the value of its long-standing partnership with OMET, and Astor's plans for future growth.



Over the past fifty years, how has Astor evolved from both a production and commercial perspective?

Over the years, Astor has experienced several phases of growth, progressively expanding both its production and administrative facilities. After its first relocation in 1979, the company moved to its current premises in 1985, which have since been expanded on three separate occasions. Despite this continuous growth, Astor's core business has remained unchanged: the production of disposable paper napkins and tablecloths.

What production process is your business based on?

Our core business is the conversion of tissue paper. The plant operates 18 production lines, 14 of which are dedicated to napkin manufacturing using OMET

technology. We have relied on OMET machinery since the company was founded. Our partnership has now lasted for fifty years and continues to represent a guarantee of efficiency, reliability and outstanding production performance.

Which OMET machines do you use, and why did you choose this technology? Are you satisfied with the machines and the level of service?

Astor uses OMET napkin folding machines because they ensure consistently high product quality while offering outstanding production flexibility. Our level of satisfaction with these technologies has remained consistently high over the years.

Investing in OMET solutions means relying on innovative and dependable technologies capable of meet-

ASTOR: CINQUANT'ANNI DI MADE IN ITALY NEL TISSUE

Fondata nel 1976 a Bologna, Astor è un'azienda a conduzione familiare specializzata nella produzione di tovaglioli e tovaglie monouso in cellulosa. Con uno stabilimento produttivo di 7.000 metri quadrati e 15 dipendenti, rappresenta una realtà consolidata del manifatturiero italiano, capace di coniugare tradizione, innovazione e qualità. Da sempre, la crescita di Astor è accompagnata dalle tecnologie OMET, oggi al centro del suo processo produttivo. Lo racconta Alessandro Sazzini, figlio del fondatore e direttore commerciale dell'azienda, che ripercorre la storia di Astor, il valore della collaborazione con OMET e le prospettive di sviluppo per il futuro.



In cinquant'anni, come si è evoluta l'azienda dal punto di vista produttivo e commerciale?

Astor ha attraversato diverse fasi di crescita, ampliando progressivamente le proprie strutture produttive e amministrative. Dopo un primo trasferimento nel 1979, nel 1985 si è insediata nell'attuale sede, successivamente ampliata in tre occasioni. Nonostante l'espansione, il core business è rimasto lo stesso: la produzione di tovaglioli e tovaglie monouso in cellulosa.

Su quali processi produttivi si basa il vostro business?

L'attività principale consiste nella trasformazione della cellulosa. Lo stabilimento dispone di 18 linee produttive, 14 delle quali dedicate alla produzione di tovaglioli con tecnologie OMET. Ci affidiamo ai macchinari OMET fin dalla fondazione dell'azienda:

una collaborazione che dura da cinquant'anni e che rappresenta per noi una garanzia di efficienza e affidabilità.

Quali macchine OMET utilizzate e perché avete scelto questa tecnologia? Siete soddisfatti delle prestazioni e del servizio?

Astor utilizza piegatrici per tovaglioli OMET perché garantiscono elevati standard qualitativi e grande flessibilità produttiva. La soddisfazione nei confronti di queste tecnologie è rimasta costantemente elevata nel tempo. Investire nelle soluzioni OMET significa poter contare su tecnologie innovative e affidabili, in grado di rispondere a un'ampia gamma di esigenze produttive. Le piegatrici per tovaglioli rappresentano il cuore del nostro processo produttivo.



ing a wide range of production requirements. Napkin folding machines are the core of our manufacturing process, making efficiency, reliability and performance essential to our business.

How is Astor positioned in today's market, and what growth opportunities do you see?

Astor primarily serves the Italian market, where it has built a strong reputation for product quality. In the short term, we see significant growth opportunities through the expansion of our disposable product range.

For a company like ours, it is essential to pursue growth opportunities both in Italy and abroad. The increasing demand for disposable products represents an important driver for future development, including in international markets.

What are Astor's main plans for the future?

Our priorities include strengthening our communication activities through increased participation in trade fairs and industry events, both in Italy and internationally. At the same time, we will continue investing in research and development to expand our product portfolio and respond even more effectively to the evolving needs of the market.



Come si posiziona oggi Astor sul mercato e quali prospettive di crescita vedete?

L'azienda opera prevalentemente sul mercato italiano, dove è riconosciuta per la qualità dei propri prodotti. Nel breve periodo vede interessanti opportunità di sviluppo attraverso l'ampliamento dell'offerta dedicata al monouso.

Per una realtà come la nostra è fondamentale valutare opportunità di crescita sia in Italia sia all'estero. La crescente diffusione dei prodotti monouso rappresenta una leva di sviluppo importante anche sui mercati internazionali.

Quali sono i vostri principali progetti per il futuro?

Tra gli obiettivi figurano il rafforzamento delle attività di comunicazione, con una maggiore presenza a fiere ed eventi, anche internazionali, e il continuo investimento in ricerca e sviluppo per ampliare la gamma di prodotti e rispondere in modo sempre più efficace all'evoluzione delle esigenze del mercato.

ACHIEVE CONSISTENT PRINT EXCELLENCE

Smart automation for consistent quality and efficient production

ELSCAN OMS5 | Web monitoring system

- Proven dualView technology with 2 x 18 megapixel cameras
- Outstanding image quality thanks to higher camera resolution
- New lighting concept with special flash add-on for gloss varnish
- Gold and silver foil visible in true color
- All-inclusive software package with additional functions such as inline color monitoring, 100% repeat overview, extended position gallery

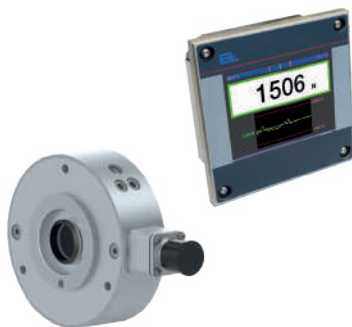


ELGUIDER DRB23 | Web guiding system

- Very compact web guiding system with brushless drive technology
- Network connectivity via Ethernet with EL.NET control systems
- Fieldbus interfaces: Ethernet/IP, Ethernet UDP or Profinet
- Web-based management for simple service and diagnostics options
- Positional accuracy ± 0.1 mm

SMARTSCAN MIS2 | Print image inspection

- Camera system with unique 200% inspection function
- Continuous double inspection of the entire width and length
- Web monitoring with zoom function
- Detection of print defects, missing labels, splice points, flags, etc.
- Counting function for labels and defects



ELTENS | Web tension measuring system

- High accuracy class: Precise measurement and monitoring of web tension during the production process
- Long-term stability: Ensures a reproducible quality of the final product
- 10 - 20 times overload protection: Robust against typical web tension peaks, e.g. start-up of production machines
- Variable mounting options: Suitable products and accessories for every application

More info
about E+L
products



WE KNOW THE GRAPHICS INDUSTRY

HÜBENTHAL GROWS WITH OMET TECHNOLOGY

Industrial tradition, technological innovation and continuous product development are driving Hübenthal's growth, strengthening its position among Europe's leading nonwoven converters.



With a history dating back to the 1930s, Hübenthal has built its growth on the converting of paper and nonwoven materials, increasingly used today in wipes for hygiene, cleaning and professional care applications. The German company continues to expand its product portfolio, optimize production processes and invest in advanced converting technologies. Among its latest investments are an OMET TV840.8 and an OMET TV503.6 line for nonwoven processing, marking the beginning of a collaboration with broad prospects for future development. In this interview, Daniel Hübenthal, Managing Director of Hübenthal, looks back at the company's history, outlines its growth strategy and explains the reasons behind the choice of OMET technology to support the company's future development.

Hübenthal has a history of almost one century. Can you tell us about the company's origins and the role of the family in its growth?

The company was founded in 1932 in Altena, Germany, by Carl Hübenthal. Today, it is still owned and managed by the Hübenthal family and is led by three Managing Directors: Stephan C. Hübenthal, Alexander Hübenthal and Daniel Hübenthal. We are now proud to represent the fourth generation of the family in the business, ensur-

ing continuity and a long-term vision.

Over the years, the company has evolved according to market changes. What have been the most important steps in this journey, and which products are you focusing on today?

The key stage in our history has been the transition from a rag manufacturer to a converter of high-quality nonwoven materials. Today, our core products are single-use wipes for cleaning and hygiene applications, serving a wide range of industries, primarily across Europe.

What are the current dimensions of your production organization and what are your main industrial strengths?

The company has 35 employees and three production facilities covering approximately 20,000 m². Our production equipment includes several folding, rewinding, inter-folding, layer-folding and packaging lines, allowing us to respond flexibly to different production requirements.

How do you organize your production process to ensure efficiency and flexibility?

Our production is organized to ensure maximum flexibility: every machine can be operated by at least two people, and often by more. Production planning is coordinated by Alexander Hübenthal, who oversees the entire manufacturing operation. Alongside our standard products, we are producing an increasing number of

HÜBENTHAL CRESCE CON LA TECNOLOGIA OMET

Tradizione industriale, innovazione tecnologica e sviluppo di nuovi prodotti guidano la crescita di Hübenthal, oggi tra i principali produttori europei di panni in nonwoven.



Con una storia industriale che affonda le radici negli anni Trenta, Hübenthal ha costruito il proprio sviluppo nella trasformazione di carta e materiali non tessuti (nonwoven), oggi sempre più utilizzati per la produzione di panni destinati ai settori dell'igiene, della pulizia e della cura professionale. L'azienda tedesca continua a crescere ampliando la propria offerta, ottimizzando i processi produttivi e investendo in tecnologie di converting sempre più evolute. Tra gli investimenti più recenti figurano una linea OMET TV840.8 e una linea OMET TV503.6 dedicate alla lavorazione del nonwoven, che hanno dato avvio a una collaborazione con ampie prospettive di sviluppo futuro. Daniel Hübenthal, Managing Director dell'azienda, ripercorre la storia di Hübenthal, raccontandone l'evoluzione, le strategie di crescita e le motivazioni che hanno portato alla scelta della tecnologia OMET per sostenere lo sviluppo futuro dell'azienda.

La vostra azienda vanta una storia lunga quasi un secolo. Ci racconta le origini dell'azienda e il ruolo della famiglia nella sua crescita?

L'azienda è stata fondata nel 1932 ad Altena, in Germania, da Carl Hübenthal. Ancora oggi è di proprietà e guidata dalla famiglia Hübenthal ed è gestita da tre Amministratori Delegati: Stephan C. Hübenthal, Alexander Hübenthal e

Daniel Hübenthal. Oggi siamo orgogliosi di rappresentare la quarta generazione della famiglia alla guida dell'azienda, garantendo continuità e una visione di lungo periodo.

Nel corso degli anni l'azienda ha saputo evolversi seguendo i cambiamenti del mercato. Quali sono stati i passaggi più significativi di questo percorso e su quali prodotti vi concentrate oggi?

La svolta più significativa della nostra storia è stata il passaggio dalla produzione di stracci industriali alla trasformazione di materiali non tessuti (TNT) di alta qualità. Oggi realizziamo principalmente panni monouso per la pulizia e l'igiene, destinati a un'ampia varietà di settori industriali, con un mercato concentrato soprattutto in Europa.

Quali sono oggi le dimensioni della vostra realtà produttiva e quali sono i vostri principali punti di forza dal punto di vista industriale?

L'azienda conta 35 dipendenti e dispone di tre stabilimenti produttivi, per una superficie coperta complessiva di circa 20.000 m². Il parco macchine comprende diverse linee di piegatura, ribobinatura, interfolding, layer folding e confezionamento, che ci consentono di rispondere con grande flessibilità alle diverse esigenze produttive.

Come organizzate il processo produttivo per garantire efficienza e flessibilità?

La produzione è organizzata per garantire la massima



customer-specific private-label solutions. Although we constantly strive to minimize changeovers through efficient production planning, our machines still need to be adjusted frequently for different formats, packaging configurations and product grades. It is therefore essential for us to rely on a machine fleet that keeps downtime to an absolute minimum.

The collaboration with OMET represents an important investment. How did this choice come about?

We have known OMET for many years and decided to begin a collaboration in 2025. The personal relationship with the OMET team, the quality of the service and, of course, the high quality of their systems convinced us.

Which OMET solution did you choose and what results is it delivering?

We chose a double-line band knife machine to replace an older line with similar characteristics. We are extremely satisfied with both its performance and the service provided by OMET, and we are already looking forward to the installation of our second line, which we have recently ordered.

How is this technology contributing to your growth and which products are you producing with the new line?

Our goal is to further increase production volumes and improve productivity, as demand for this product category continues to grow while competition becomes more intense. Small individually packed nonwoven products with dispensing features represent the main product category manufactured on all our band knife lines.

How would you describe Hübenthal's current market position and what are your development goals?

We are well positioned among a handful of European competitors, all of them behind the two major players, Essity and Kimberly-Clark. We continue to expand across

our entire product portfolio, with a growing focus on the healthcare and food sectors. Exports account for around 45% of our business, with our main markets being Germany's neighboring countries.

What will be your priorities for the future and how do you see the nonwoven market evolving?

Sustainability is becoming increasingly important, as reflected in new European regulations such as EUDR and PPWR, which companies are required to comply with. At the same time, we continue to invest in well-trained people capable of delivering high-quality products with outstanding productivity. We are experiencing increasing price pressure across the industry due to the growing presence of Asian materials, suppliers and manufacturers, and we expect this trend to intensify in the coming years.

Finally, are there any new projects or investments you would like to highlight?

Two years ago, we invested in a third production facility, creating the space needed for further machinery investments. We are also developing new product types and packaging solutions. As mentioned earlier, we have just placed an order for another OMET line, which will further secure and expand our production capacity.



flessibilità: ogni macchina può essere gestita da almeno due operatori, e spesso anche da un numero maggiore. La pianificazione della produzione è coordinata da Alexander Hübenthal, che supervisiona l'intera attività produttiva. Accanto ai prodotti standard realizziamo un numero sempre maggiore di articoli personalizzati a marchio del cliente. Sebbene cerchiamo costantemente di ridurre al minimo i cambi di produzione attraverso una pianificazione efficiente, le macchine devono comunque essere frequentemente riconfigurate per gestire formati, tipologie di confezionamento e caratteristiche di prodotto differenti. Per questo è fondamentale poter contare su un parco macchine in grado di ridurre al minimo i tempi di fermo.

La collaborazione con OMET rappresenta un investimento importante. Come è nata questa scelta?

Conosciamo OMET da molti anni e nel 2025 abbiamo deciso di avviare una collaborazione. A convincerci sono stati il rapporto personale con il team OMET, l'elevato livello del servizio e, naturalmente, l'alta qualità delle soluzioni tecnologiche offerte.

Quale soluzione OMET avete scelto e quali risultati vi sta offrendo?

Abbiamo scelto una linea a doppia pista con taglio a lama per sostituire un impianto analogo ormai obsoleto. Siamo pienamente soddisfatti sia delle prestazioni della macchina sia del supporto e dell'assistenza forniti da OMET. Inoltre, attendiamo con entusiasmo l'installazione della seconda linea, che abbiamo appena ordinato.

Quale contributo sta dando questa tecnologia alla vostra crescita e quali prodotti realizzate con la nuova linea?

Il nostro obiettivo è continuare ad aumentare i volumi produttivi e migliorare la produttività, poiché la domanda per questa tipologia di prodotti è in costante crescita mentre la concorrenza diventa sempre più intensa. Sulle nostre li-

nee a lama produciamo principalmente piccoli prodotti in TNT confezionati singolarmente e dotati di sistemi di estrazione facilitata, una delle categorie più importanti del nostro portafoglio.

Come descriverebbe oggi il posizionamento di Hübenthal sul mercato e quali sono i vostri obiettivi di sviluppo?

Ci collochiamo tra i principali produttori europei del settore, alle spalle dei due grandi player internazionali Essity e Kimberly-Clark. Continuiamo a crescere su tutto il nostro portafoglio prodotti, con un'attenzione crescente ai settori sanitario e alimentare. L'export rappresenta circa il 45% del nostro fatturato e i mercati di riferimento sono soprattutto i Paesi confinanti con la Germania.

Quali saranno le priorità per il futuro e come vede evolvere il mercato dei non tessuti?

La sostenibilità assume un'importanza sempre maggiore, come dimostrano anche le nuove normative europee, tra cui EUDR e PPWR, alle quali le aziende sono chiamate ad adeguarsi. Parallelamente continuiamo a investire nella formazione del personale, affinché possa garantire elevati standard qualitativi e produttivi. Registriamo inoltre una crescente pressione competitiva sui prezzi dovuta alla presenza sempre più significativa di materiali, fornitori e produttori asiatici, una tendenza che prevediamo si intensificherà ulteriormente nei prossimi anni.

Per concludere, ci sono nuovi progetti o investimenti che desidera condividere?

Due anni fa abbiamo investito in un terzo stabilimento produttivo, creando lo spazio necessario per l'installazione di nuovi impianti. Parallelamente stiamo sviluppando nuove tipologie di prodotti e nuove soluzioni di confezionamento. Come accennato, abbiamo inoltre appena ordinato un'altra linea OMET, che ci consentirà di consolidare e ampliare ulteriormente la nostra capacità produttiva.

INTERFOLDING WITHOUT COMPROMISE

In the tissue market, the demand for interfolded products continues to grow, driven by evolving consumption trends in the Away From Home, professional hygiene and retail sectors. Facial tissue, interfolded towels and multi-panel products require production lines capable of combining high productivity, consistent quality and the flexibility needed to quickly adapt to changing market requirements.



To meet these challenges, OMET has developed interfolding solutions designed to deliver maximum reliability, ease of operation and high performance. From configurations dedicated to traditional interfolded towels to more complex multi-panel products, each solution is based on a technological platform focused on folding accuracy, modularity and production continuity.

Among OMET's solutions, the ASV Line represents today one of the leading references for the production of interfolded towels and facial tissue. Successfully installed by numerous producers worldwide, this line has gained recognition for its ability to combine high productivity, reliability and outstanding versatility.

At the heart of the machine is OMET's patented vacuum folding system, developed to ensure precise and uniform folding even at the highest production speeds. The fully modular platform allows the line to be configured according to specific production requirements, adapting to different formats, product types and capacity needs.

One of the key advantages of the ASV Line is the possibility to perform quick format changes, significantly re-

ducing downtime and increasing production flexibility. This allows converters to respond quickly to changing market demands without compromising efficiency or product quality.

High levels of automation, user-friendly operation and optimized maintenance complete a solution designed to ensure continuous production and controlled operating costs over the long term.

Alongside the consolidated experience gained with the ASV Line, OMET has developed the ASZ Line, an interfolding solution specifically designed for the production of multi-panel products with Z and W folds.

The ASZ Line has been developed to address the growing demand for more advanced product configurations, while maintaining the same principles that characterize all OMET technologies: modularity, ease of use and high performance.

Designed for multi-panel products with Z and W folds, the line ensures high folding accuracy and consistent finished product quality. Its modular architecture allows the machine to be adapted to different production requirements, while the automatic transition from

L'INTERFOGLIATO SENZA COMPROMESSI

Nel mercato tissue, la domanda di prodotti interfogliati continua a crescere, trainata dall'evoluzione dei consumi nei settori Away From Home, Igiene professionale e retail. Facial tissue, asciugamani interfogliati e prodotti multi-panel richiedono oggi linee produttive capaci di combinare elevata produttività, qualità costante e la flessibilità necessaria per adattarsi rapidamente alle richieste del mercato.



Per rispondere a queste esigenze, OMET ha sviluppato soluzioni progettate per offrire massima affidabilità, semplicità di gestione e prestazioni elevate. Dalle configurazioni dedicate ai tradizionali asciugamani interfogliati fino ai prodotti multi-panel più complessi, ogni soluzione nasce da una piattaforma tecnologica che mette al centro precisione di piega, modularità e continuità produttiva.

Tra le soluzioni OMET, la ASV Line rappresenta oggi uno dei principali riferimenti per la produzione di asciugamani interfogliati e facial tissue. Installata con successo presso numerosi produttori in tutto il mondo, questa linea si è affermata grazie alla capacità di coniugare produttività elevata, affidabilità e grande versatilità.

Il cuore della macchina è il sistema di piega aspirata brevettato da OMET, sviluppato per garantire una piega precisa e uniforme anche alle massime velocità. La piattaforma completamente modulare permette di configurare la linea in funzione delle specifiche esigenze produttive, adattandosi a differenti formati, tipologie di prodotto e capacità richieste dal cliente.

Uno dei principali punti di forza della ASV Line è la

possibilità di eseguire rapidi cambi formato riducendo significativamente i tempi di fermo e aumentando la flessibilità produttiva. Questo consente di converter di rispondere rapidamente alle variazioni della domanda senza compromettere efficienza o qualità.

L'elevata automazione, la semplicità di utilizzo e la manutenzione ottimizzata completano una soluzione pensata per garantire continuità operativa e costi di gestione contenuti nel lungo periodo.

Accanto alla consolidata esperienza maturata con la ASV Line, OMET ha sviluppato la ASZ Line, una linea interfogliatrice progettata specificamente per la produzione di prodotti multi-panel con piega Z e W.

La ASZ Line nasce per rispondere alla crescente richiesta di prodotti più evoluti, mantenendo gli stessi principi che caratterizzano tutte le tecnologie OMET: modularità, semplicità d'impiego e alte prestazioni.

Progettata per la produzione di prodotti multi-panel con piega Z e W, la linea garantisce un'elevata precisione nella formazione della piega e una qualità costante del prodotto finito. La sua architettura modulare consente di adattare la macchina alle diverse esigen-



three-panel to four-panel products enables configuration changes in a reduced time, minimizing production stops. A solution that provides converters with the flexibility needed to manage different production requirements while keeping downtime to a minimum.

From a sustainability perspective, the ASZ Line has also been developed with particular attention to energy efficiency. The optimization of the vacuum ducts reduces energy consumption and pressure losses, while reduced maintenance requirements help limit the use of spare parts and resources, generating positive effects both on operating costs and environmental impact.

OMET interfolding solutions are also characterized by patented systems developed to improve machine precision, reliability and ease of management.

The Flower System automatically adjusts the timing between the folding fingers and rolls, eliminating the need for mechanical gears or reducers. This ensures consistent folding accuracy and stable production performance, even at the highest speeds.

The Totem System represents a key innovation dedicated to machine reliability. This patented system developed by OMET optimizes the vacuum circuit and drastically reduces the need to replace folding roll seals, limiting maintenance operations and ensuring greater production continuity over time. The real added value

lies in the simplicity of maintenance procedures: folding rolls can be serviced directly on the machine, without removing the cylinders, without requiring highly specialized personnel and without the need for a new timing adjustment. A concrete advantage that translates into reduced downtime, lower operating costs and a level of production continuity that represents a strategic value for converters.

OMET interfolding lines are the result of a continuous development path aimed at supporting the evolution of the tissue market, where flexibility, product quality and production continuity are becoming increasingly important factors. From the consolidated experience of the ASV Line to the solutions dedicated to multi-panel products offered by the ASZ Line, each project is developed with the goal of providing converters with reliable technologies, easy to operate and capable of adapting to today's and tomorrow's production needs.

A vision that combines technological innovation, operational efficiency and complete solutions, also thanks to the possibility of integrating OMET interfolding lines with OMET packaging systems, creating a fully integrated production process from reel to pallet.



ze produttive, mentre il rapido passaggio da prodotti a tre pannelli a prodotti a quattro pannelli permette di cambiare configurazione in tempi ridotti, senza interrompere la produzione. Una soluzione che offre ai converter la flessibilità necessaria per gestire lotti differenti con tempi di fermo ridotti al minimo.

Anche dal punto di vista della sostenibilità, la ASZ Line è stata progettata con particolare attenzione all'efficienza energetica. L'ottimizzazione dei condotti del vuoto riduce consumi e perdite di pressione, mentre la minore necessità di manutenzione contribuisce a contenere l'utilizzo di ricambi e risorse, con un impatto positivo sia sui costi operativi sia sull'ambiente.

A caratterizzare le soluzioni interfogliatrici OMET sono anche alcuni sistemi brevettati sviluppati per migliorare precisione, affidabilità e semplicità di gestione della macchina.

Il Flower System regola automaticamente la fasatura tra le dita di piega e i rulli, eliminando la necessità di ingranaggi o riduttori meccanici. Questo garantisce una precisione costante della piega e una produzione stabile anche alle velocità più elevate.

Il Totem System rappresenta un'innovazione dedicata all'affidabilità della macchina. Questo sistema brevettato da OMET ottimizza il circuito del vuoto e riduce drasticamente la necessità di sostituire le tenute dei rulli

piega, limitando gli interventi di manutenzione e assicurando una maggiore continuità produttiva nel tempo. Il vero valore aggiunto risiede nella semplicità delle operazioni: i rulli piega possono essere sottoposti a interventi di manutenzione direttamente sulla macchina, senza dover estrarre i cilindri, senza richiedere personale altamente specializzato e senza la necessità di eseguire una nuova fasatura. Un vantaggio concreto che si traduce in tempi di fermo ridotti, minori costi operativi e una continuità produttiva che rappresenta un valore strategico per i converter.

Le linee interfogliatrici OMET sono il risultato di un percorso di sviluppo orientato ad accompagnare l'evoluzione del mercato tissue, dove flessibilità, qualità del prodotto e continuità produttiva rappresentano fattori sempre più determinanti. Dalla consolidata esperienza della ASV Line fino alle soluzioni dedicate ai prodotti multi-panel della ASZ Line, ogni progetto nasce con l'obiettivo di offrire ai converter tecnologie affidabili, semplici da gestire e capaci di adattarsi alle esigenze produttive di oggi e di domani.

Una visione che integra innovazione tecnologica, efficienza operativa e soluzioni complete, grazie anche alla possibilità di collegare le linee interfogliatrici con i sistemi di confezionamento OMET per un processo produttivo integrato, dalla bobina al pallet.

COSMO: THE NEW FRONTIER IN TISSUE PACKAGING FOR GREATER FLEXIBILITY, EFFICIENCY AND SUSTAINABILITY

In the tissue industry, competitiveness is no longer measured solely by the productivity of the converting line. Today, packaging has become a strategic element that significantly impacts overall plant efficiency, finished product quality and the ability to respond quickly to changing market demands.



Manufacturers are facing an increasing need for flexibility. Product formats continue to evolve, product portfolios are expanding, and production changeovers are becoming more frequent. As a result, packaging can no longer be considered merely the final stage of the production process. Instead, it must integrate seamlessly with the converting line, ensuring continuous operation, reliability and ease of use.

It is with this objective in mind that OMET developed COSMO, the horizontal cartoning machine designed to provide an advanced and versatile solution for the automatic packaging of facial tissues and folded napkins.

A Versatile Platform for Different Packaging Requirements

COSMO has been designed as a modular platform capable of adapting to a wide range of applications and production configurations.

The machine can be used for both facial tissue and folded napkin packaging, offering manufacturers a single solution capable of handling different products while maintaining high standards of quality and reliability.

Thanks to its fully servo-driven motion system and continuous-motion technology, COSMO ensures a smooth and uninterrupted production flow, reducing mechanical stress while providing gentle product handling even at the highest operating speeds.

Its modular design also allows the machine to be configured according to specific production requirements, with the possibility of integrating optional modules and additional systems to meet different production cycles and line layouts.

Particular attention has also been paid to resource optimization. COSMO has been designed to support more sustainable packaging solutions by reducing material waste and energy consumption, contributing to more efficient and responsible production.

Fast Changeovers and Maximum Accessibility

Every aspect of the machine has been developed to improve the operator experience and minimize downtime.

In today's market, where frequent product changeovers are the norm, fast machine setup has become a key competitive advantage.

COSMO: LA NUOVA FRONTIERA DEL PACKAGING TISSUE TRA FLESSIBILITÀ, EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ

Nel settore tissue, la competitività non si misura più soltanto sulla produttività della linea di converting. Oggi, anche il confezionamento rappresenta un elemento strategico, capace di incidere sull'efficienza complessiva dell'impianto, sulla qualità del prodotto finito e sulla capacità di rispondere rapidamente alle richieste del mercato.



Le esigenze dei produttori stanno infatti evolvendo verso una maggiore flessibilità: cambiano i formati, aumentano le referenze, si riducono i tempi disponibili per i cambi produzione. Per questo motivo, il packaging non può più essere considerato una semplice fase finale del processo, ma deve integrarsi perfettamente con la linea produttiva, garantendo continuità, affidabilità e semplicità di utilizzo.

È proprio con questo obiettivo che OMET ha sviluppato COSMO, l'astucciatrice orizzontale progettata per offrire una soluzione avanzata e versatile per il confezionamento automatico di facial tissue e tovaglioli piegati.

Una piattaforma versatile per diverse esigenze di packaging

COSMO è stata progettata come una piattaforma modulare capace di adattarsi a differenti applicazioni e configurazioni produttive.

La macchina può essere impiegata sia per il confezionamento di facial tissue sia per quello di tovaglioli, offrendo ai produttori una soluzione unica in grado di gestire prodotti diversi mantenendo elevati standard di qualità e affidabilità.

Grazie alla movimentazione completamente servoassistita e alla tecnologia a moto continuo, COSMO garantisce un flusso di produzione costante, riducendo le sollecitazioni meccaniche e assicurando una movimentazione delicata del prodotto anche alle velocità più elevate.

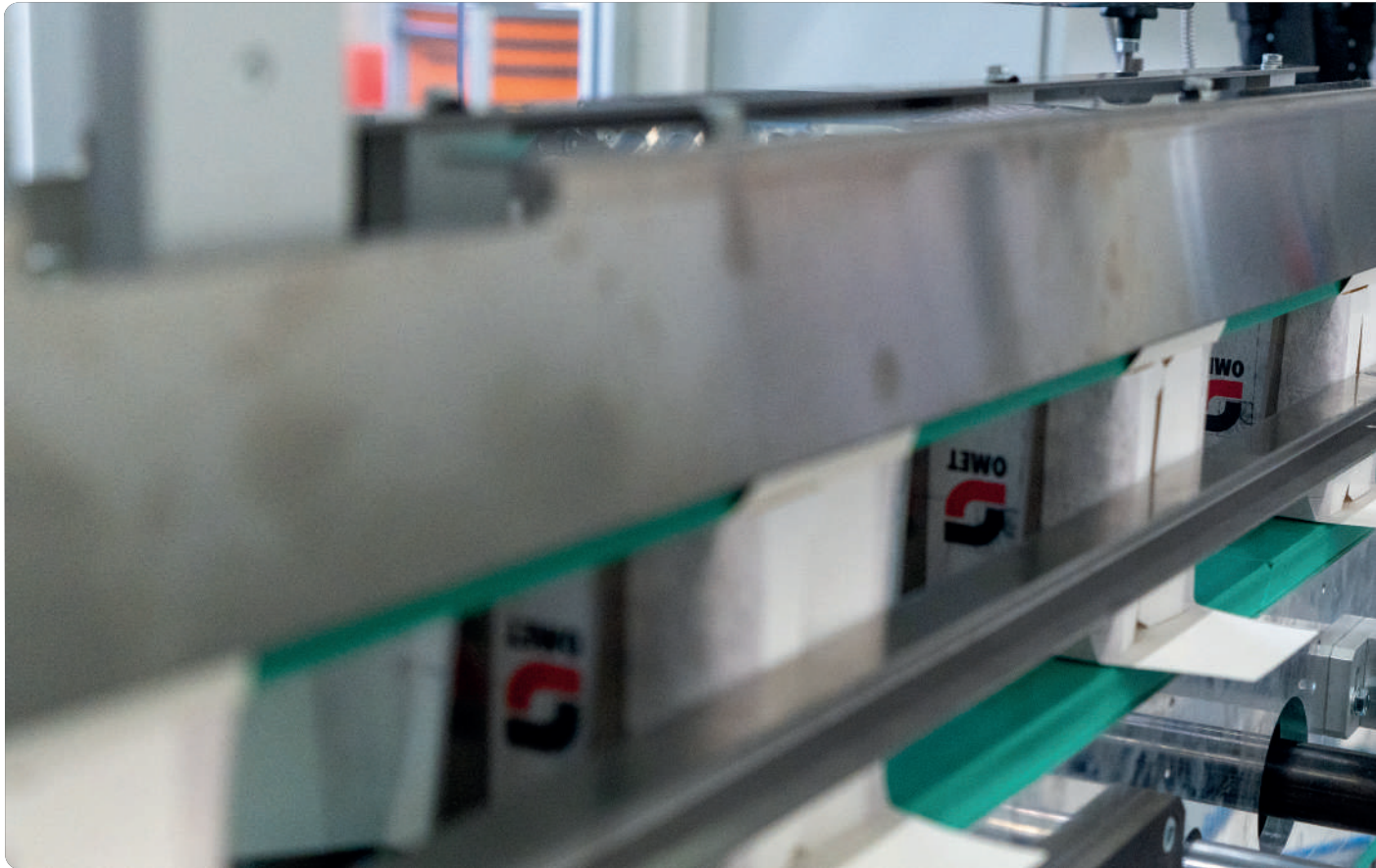
La configurazione modulare permette inoltre di personalizzare la macchina in funzione delle specifiche esigenze produttive, integrando eventuali optional e sistemi aggiuntivi per rispondere a differenti cicli di lavoro e layout di linea.

Particolare attenzione è stata dedicata anche all'ottimizzazione delle risorse: COSMO è progettata per supportare soluzioni di packaging più sostenibili, riducendo sprechi di materiale e consumi energetici e contribuendo a una produzione più efficiente e responsabile.

Cambio formato rapido e massima accessibilità

Ogni dettaglio della macchina è stato sviluppato per migliorare l'esperienza dell'operatore e ridurre i tempi improduttivi.

In un mercato caratterizzato da frequenti cambi produzione, la rapidità di configurazione rappresenta un



COSMO enables quick and straightforward format changeovers, reducing machine downtime and increasing production availability. Its intuitive user interface and simplified adjustment systems allow operators to manage production changes quickly, safely and efficiently.

The open-frame design also provides excellent accessibility to all the machine's main components, simplifying operation, cleaning and maintenance activities.

A Loading System Designed for Reliability and Continuous Operation

Carton handling has also been engineered to maximize efficiency and operational reliability.

Cartons are loaded quickly and easily through the carton magazine and rotary feeder, both designed to ensure a continuous and stable supply of packaging material.

Continuous monitoring of carton levels keeps the process under constant control and helps prevent production interruptions, contributing to greater overall line efficiency.

Easily Integrated into New or Existing Lines

Like all OMET solutions, COSMO has been designed for seamless integration with tissue converting lines.

The machine can be incorporated into both new complete production lines and existing installations,

enabling manufacturers to upgrade and expand their packaging capabilities with a flexible and scalable solution.

The objective is to provide customers with a fully integrated solution in which converting and packaging operate as a single, coordinated system, optimizing production flow and simplifying the management of the entire line.

COSMO: Innovation Driving Tissue Packaging Forward

With COSMO, OMET introduces to the tissue packaging market a solution specifically designed to meet today's production challenges while preparing manufacturers for tomorrow's demands.

Versatility, precision, accessibility and a strong focus on sustainability come together in a horizontal carton-ing machine capable of delivering high operational efficiency and consistently outstanding packaging quality for both facial tissues and folded napkins.

A technology designed to support manufacturers in achieving a more flexible, reliable and sustainable approach to tissue packaging.



elemento fondamentale.

COSMO permette cambi formato semplici e veloci, riducendo i tempi di fermo macchina e aumentando la disponibilità produttiva. L'interfaccia intuitiva e le regolazioni semplificate consentono agli operatori di gestire le variazioni in modo rapido e sicuro.

La struttura open frame garantisce inoltre un'elevata accessibilità a tutte le aree principali della macchina, facilitando le operazioni di utilizzo, pulizia e manutenzione.

Un sistema di carico progettato per affidabilità e continuità

Anche la gestione degli astucci è stata sviluppata per garantire efficienza e sicurezza operativa.

Il caricamento avviene in modo semplice e veloce grazie al magazzino astucci e all'alimentatore rotativo, progettati per assicurare un flusso costante del materiale di confezionamento.

Il monitoraggio continuo del livello degli astucci permette di mantenere sotto controllo il processo e prevenire interruzioni, contribuendo a una maggiore continuità produttiva.

Una soluzione integrabile all'interno di linee nuove ed esistenti

Come tutte le soluzioni sviluppate da OMET, anche COSMO è stata progettata per integrarsi perfettamente

con le linee di converting.

La macchina può essere integrata sia in nuove linee complete sia in impianti esistenti, offrendo ai produttori la possibilità di aggiornare e potenziare le proprie capacità di confezionamento con una soluzione flessibile e scalabile.

L'obiettivo è offrire ai clienti una soluzione completa, nella quale converting e packaging dialogano come un unico sistema, ottimizzando i flussi di produzione e semplificando la gestione dell'intera linea.

COSMO: innovazione al servizio del packaging tissue

Con COSMO, OMET porta nel mondo del packaging tissue una soluzione progettata per affrontare le sfide produttive di oggi e di domani.

Versatilità, precisione, accessibilità e attenzione alla sostenibilità si combinano in un'astucciatrice capace di offrire elevata efficienza operativa e qualità costante, sia nel confezionamento dei facial tissue sia in quello dei tovaglioli.

Una tecnologia pensata per accompagnare i produttori verso una gestione del packaging più flessibile, affidabile e sostenibile.

FROM DESIGN TO REALITY: INSIDE THE OMET SYSTEMS IN MOTION TESTING LABORATORY

In the industrial motion sector, where components and systems must ensure precision, smooth operation and reliability, the ability to reproduce real operating conditions is a decisive factor. This is why the testing laboratory at OMET Systems in Motion is an integral part of the development process: it is where design and industrialization are directly challenged by real-world applications. Within this facility, operating scenarios are replicated and translated into measurable technical data, enabling each solution to be validated in its intended application environment, both for internal development activities and for customers' specific requirements.



"The goal of our laboratory is to reproduce the actual operating conditions of our products as accurately as possible, providing customers with concrete and reliable data", explains Michele Grassi, Head of the Testing Laboratory. "We do not simply test a component; we analyze how it performs within the system where it will ultimately operate."

The laboratory is structured into three main areas, each designed to cover a specific category of testing, ranging from dynamic simulations to environmental and durability assessments.

The first area is dedicated to linear testing, carried out using compressed-air systems. Here, bearings and components are tested directly on guides supplied by customers, ensuring a high degree of correlation with real application conditions.

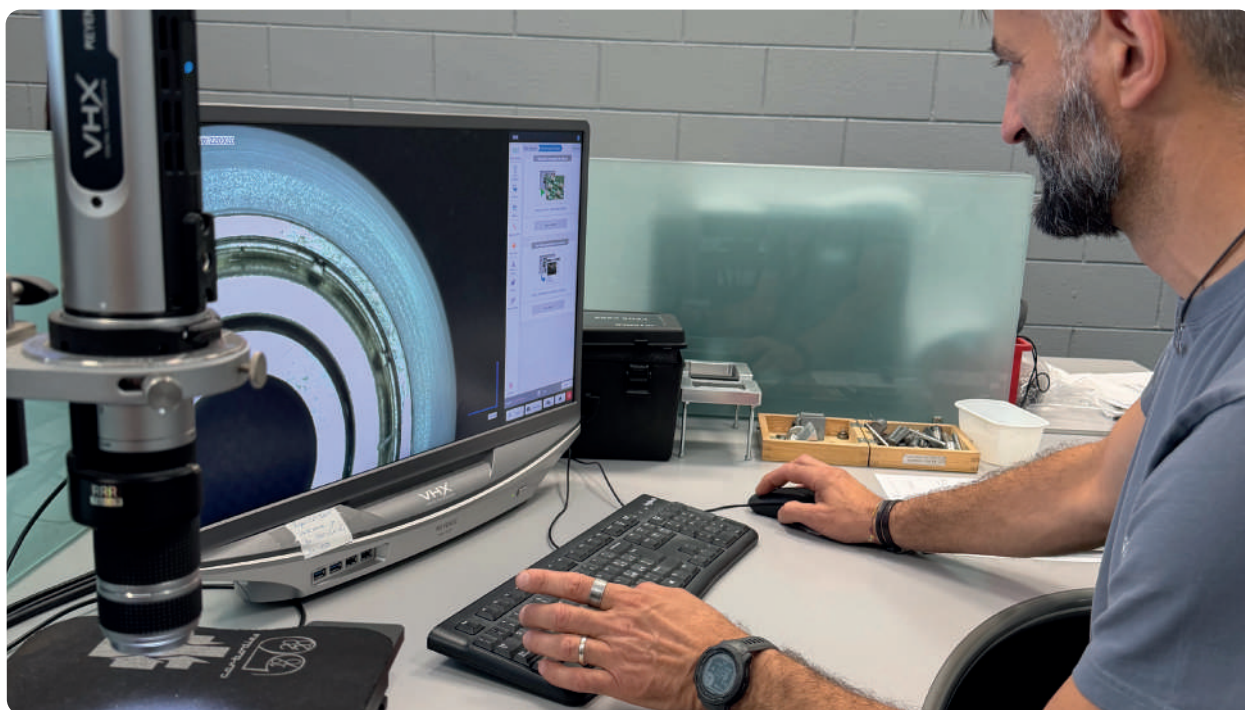
"Working on the customer's actual guides allows us to

eliminate many of the variables typically associated with standardized testing", Grassi notes. "As a result, we obtain highly representative data on real operating performance." This section also includes dedicated equipment for specific applications, such as sliding door and window systems, used for both functional and regulatory testing.

The second area focuses on rotary testing, characterized by a highly customized test setup. "We manufacture the wheels in-house, replicating the geometry of the customer's guide profiles," explains Grassi. "This enables us to create an extremely accurate mating system and to define testing parameters such as loads and speeds that closely match real operating conditions." This adaptability is one of the laboratory's distinguishing features, allowing for targeted validation directly correlated with field performance.

DALLA PROGETTAZIONE ALLA REALTÀ: IL LABORATORIO TEST DI OMET SYSTEMS IN MOTION

Nel settore della movimentazione industriale, dove componenti e sistemi sono chiamati a garantire precisione, fluidità di movimento e affidabilità, la capacità di riprodurre condizioni reali di utilizzo diventa un fattore decisivo. Per questo, in OMET Systems in Motion il laboratorio test è parte integrante del processo di sviluppo: è qui che progettazione e industrializzazione si confrontano direttamente con la realtà operativa. In questo spazio, gli scenari d'uso vengono replicati e tradotti in dati tecnici misurabili, con l'obiettivo di validare ogni soluzione nel suo contesto applicativo, a supporto dello sviluppo interno e delle esigenze specifiche dei clienti.



"L'obiettivo del nostro laboratorio è riprodurre il più fedelmente possibile le effettive condizioni di utilizzo dei prodotti, così da fornire dati concreti e affidabili ai nostri clienti", spiega Michele Grassi, responsabile del laboratorio. "Non testiamo solo un componente, ma analizziamo come si comporta all'interno del sistema in cui verrà effettivamente utilizzato."

La struttura del laboratorio è articolata in tre macro-aree, ciascuna progettata per coprire una specifica famiglia di test, dalla simulazione dinamica fino alle prove ambientali e di durabilità.

La prima area è dedicata alle prove lineari, eseguite tramite sistemi ad aria compressa. Qui vengono testati cuscinetti e componenti direttamente su guide fornite dai clienti, un elemento che garantisce un elevato livello di aderenza alla realtà applicativa.

"Operare sulle guide reali del cliente ci consente di eli-

minare le variabili tipiche dei test standardizzati - sotto-linea Grassi - e di ottenere risultati estremamente rappresentativi del comportamento in esercizio." In questa sezione sono presenti anche macchinari dedicati a specifiche applicazioni, come i sistemi per serramenti scorrevoli, utilizzati per prove funzionali e normative. La seconda area è focalizzata sulle prove rotative, caratterizzate da un elevato grado di personalizzazione del setup di prova. "Realizziamo internamente le ruote replicando la geometria delle guide del cliente - spiega Grassi -. Questo ci permette di creare un accoppiamento estremamente fedele e di impostare parametri di test, come carichi e velocità, perfettamente allineati alle condizioni operative reali." Questa capacità di adattamento rappresenta un elemento distintivo del laboratorio, consentendo una validazione mirata e direttamente correlabile al comportamento in campo.



The third area is dedicated to static, corrosion and accelerated aging tests, which are essential for evaluating long-term durability and material resistance under critical conditions. Key technologies include salt spray chambers, fatigue and strength testing systems, and accelerated aging ovens.

"Today, long-term performance is a non-negotiable requirement", Grassi emphasizes. "Through these tests, we can anticipate how a product will behave throughout its entire lifecycle."

Alongside its technological capabilities, the laboratory has been designed according to principles of organization, traceability and process control, reflecting the structure of a modern industrial testing environment.

"We have invested significant effort in optimizing the organization of the workspace", says Grassi. "A well-organized laboratory is a more efficient laboratory, and above all, a more reliable one in terms of the results it delivers."

The various testing areas are clearly identified through dedicated signaling systems, while a central monitoring screen provides real-time oversight of all ongoing activities.

"The monitoring system allows us to track test progress and load parameters on each station in real time. It is an essential tool for ensuring responsiveness and continuous operational control", Grassi adds.

Today, the testing laboratory represents a true engineering competence center, capable of combining standard testing activities with highly customized, value-added solutions. In an industrial landscape increasingly focused on performance, reliability and customization, testing plays an ever more strategic role within the value chain.

"The testing laboratory is a strategic asset", concludes Grassi. "It is where data becomes knowledge, and knowledge is transformed into value for the customer."



La terza area è dedicata ai test statici, di corrosione e di invecchiamento accelerato, fondamentali per la valutazione della durabilità nel tempo e della resistenza dei materiali in condizioni critiche. Le principali tecnologie includono camere per prove in nebbia salina, sistemi per test di fatica e resistenza e forni per invecchiamento accelerato. "Oggi la performance nel tempo è un requisito imprescindibile - evidenzia Grassi -. Attraverso queste prove siamo in grado di anticipare il comportamento del prodotto lungo il suo intero ciclo di vita." Accanto alla componente tecnologica, il laboratorio è stato progettato secondo criteri di ordine, tracciabilità e controllo dei processi, con una chiara impostazione da ambiente di test industriale strutturato. "Abbiamo lavorato molto anche sull'organizzazione degli spazi - afferma Grassi -. Un laboratorio ordinato è un laboratorio più efficiente e soprattutto più affidabile dal punto di vista dei risultati."

Le diverse aree sono fisicamente delimitate da sistemi di segnalazione dedicati, mentre un monitor centrale consente il controllo in tempo reale dell'andamento delle prove.

"Il sistema di monitoraggio ci permette di visualizzare in tempo reale lo stato di avanzamento dei test e i parametri di carico su ciascuna stazione. È uno strumento fondamentale per garantire reattività e controllo operativo continuo", aggiunge Grassi.

Il laboratorio test si configura oggi come un vero e proprio centro di competenza ingegneristica, in grado di integrare attività di testing standard e soluzioni personalizzate ad alto valore aggiunto. In un contesto industriale sempre più orientato a performance, affidabilità e customizzazione, la funzione di testing assume un ruolo sempre più centrale nella catena del valore.

"Il laboratorio test è un asset strategico - conclude Grassi -. È qui che i dati diventano conoscenza e la conoscenza si trasforma in valore per il cliente."

making every product unique



Brilliant
Effects.
Efficiently
Applied.

Cold transfer for narrow web flexo printing

Create high-gloss metallic effects on labels and packaging – without stamping tools. KURZ cold transfer solutions deliver precise, reliable embellishment on PE, PP, PET and non-absorbent paper surfaces.

Your benefits

- Brilliant effects
- High gloss and excellent coverage
- Sharp edges without flaking
- Suitable for fine details and large areas
- Excellent overprinting with UV flexo inks
- Easy plug-and-play processing
- Reduced downtime and less waste

Available in **LUXOR®/ALUFIN®**, **SILVER LINE®** and **LIGHT LINE®**. Additional colors on request.





INNOVATION WITH PASSION

OMET WORLDWIDE



OMET S.r.l. - Headquarters
Via Puccini, 15
23847 - Molteno (LC) - Italy
Tel. +39 031 0741000

OMET Srl - Tissue
Via Mons. Polvara, 10
23900 - Lecco (LC) - Italy
Tel. +39 0341 282661

OMET Srl - Systems in Motion
Via Casnedi, 96
23868 - Valmadrera (LC) - Italy
Tel. +39 0341 367513

OMET Ibérica I&C S.L.

OMET Americas Inc.

OMET India

OMET (Suzhou) Mechanical Co. Ltd